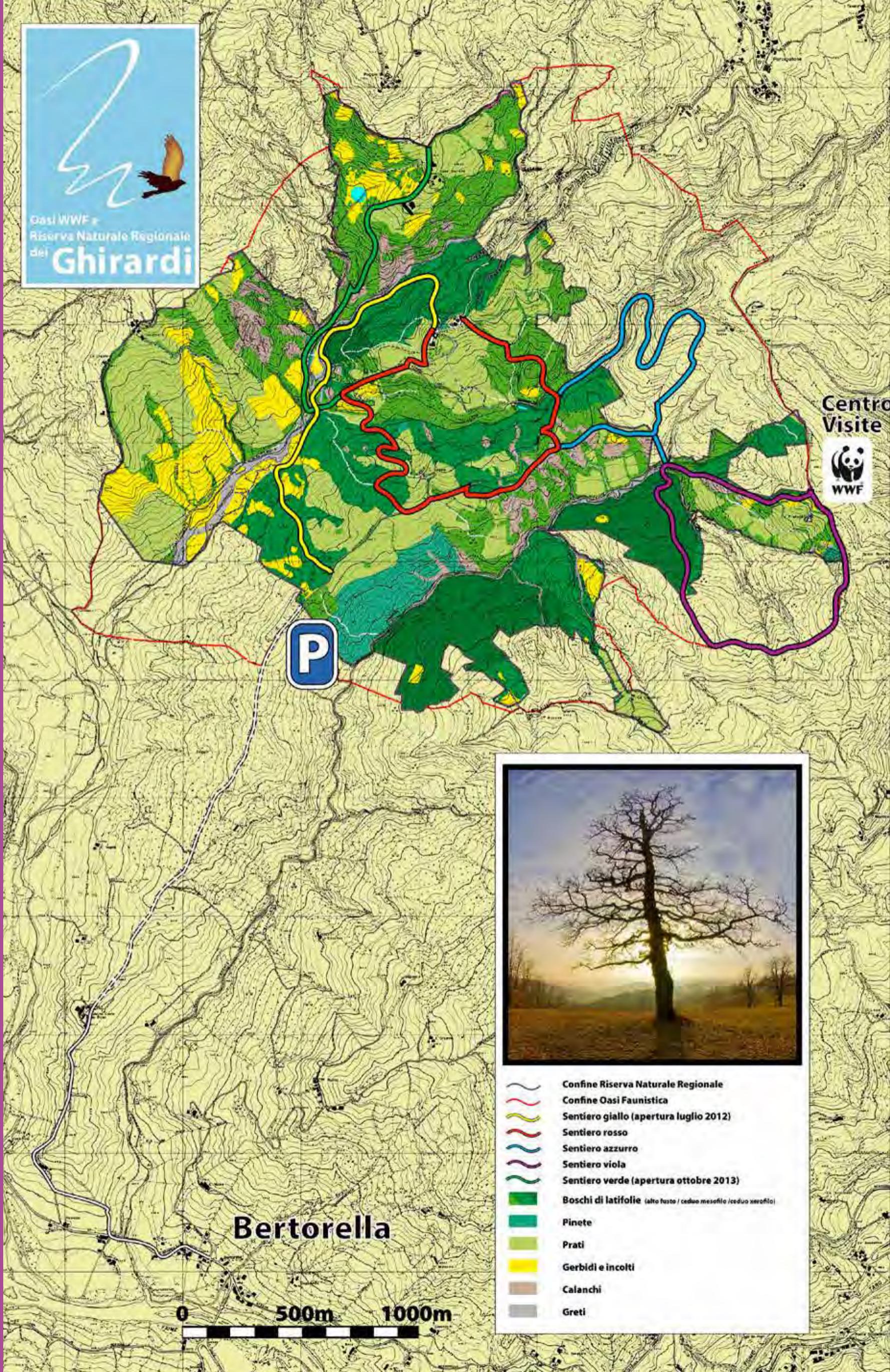
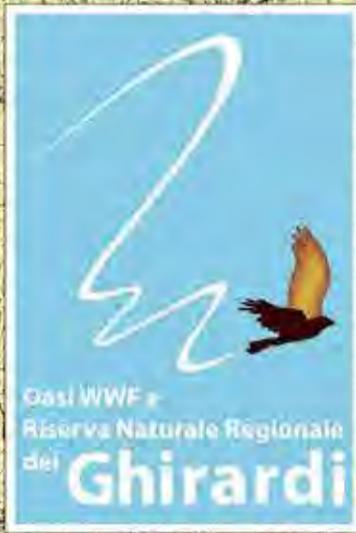


Riserva Naturale Regionale dei Ghirardi

Report 2014



Paesaggi e sentieri della Riserva



Centro Visite



- Confine Riserva Naturale Regionale
- Confine Oasi Faunistica
- Sentiero giallo (apertura luglio 2012)
- Sentiero rosso
- Sentiero azzurro
- Sentiero viola
- Sentiero verde (apertura ottobre 2013)
- Boschi di latifoglie (alto fusto / ceduo mesofilo / ceduo xerofilo)
- Pinete
- Prati
- Gerbidi e incolti
- Calanchi
- Greti

Bertorella

0 500m 1000m

R N R Ghirardi 2014

Un anno del nostro lavoro

COMPILATO DA GUIDO SARDELLA - REFERENTE TECNICO AREE PROTETTE WWF PARMA

Contenuti

La mission del WWF	• 5
Introduzione	• 7
•Esplorare per conservare• La ricerca naturalistica ai Ghirardi	• 9
Censimento delle specie di importanza comunitaria	• 10
Monitoraggio annuo degli uccelli	• 11
Studio delle migrazioni	• 23
Monitoraggio degli ungulati e del lupo	• 24
Recording delle altre specie di vertebrati	• 34
Una tesi di laurea sulle interazioni tra ungulati e anfibi	• 36
Check -list delle Farfalle e delle Libellule	• 37
La ricerca micologica nella Riserva	• 40
La ricerca floristica e vegetazionale nella Riserva	• 42
•Raccontare per amare• L'interpretazione ambientale ai Ghirardi	• 44
Il Centro Visite e il Percorso Natura Botanico	• 45
Le Visite Guidate	• 46
Intorno alla Riserva: escursioni nelle valli del Taro e del Ceno	• 48
I laboratori per bambini	• 49
Le escursioni fotografiche assistite	• 51
La giornata delle Oasi WWF	• 52
Visite al campo di studio dei migratori	• 54
L'impronta del Lupo - una mostra interattiva	• 55
La festa dell'albero 2014	• 57
Il corso di api-cultura	• 58
Redazione di testi e articoli	• 59
Realizzazione del percorso: La Natura dei Poeti	• 60
La Riserva dei Ghirardi per la scuola	• 61
Volontariato	• 62
Il nostro grazie a chi ci ha aiutato	• 63

Anacamptis morio, la più
precoce della 34 specie di
orchidee selvatiche della
Riserva dei Ghirardi.



La nostra **MISSION**

La missione del WWF è costruire un mondo in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura

Per garantire un futuro sostenibile al nostro pianeta, è necessario ridurre il nostro peso sulle risorse naturali, alleggerire la nostra "impronta" sull'ambiente. L'impegno del WWF è volto a tracciare un cambiamento di rotta verso la sostenibilità.

Le Oasi sono uno degli strumenti principali per tutelare la biodiversità e raggiungere uno sviluppo sostenibile.

(dal sito del WWF Italia)

Ai Ghirardi il lavoro del WWF Parma si muove su questi binari: studiare la biodiversità forestale e agraria per tutelarla attraverso la gestione degli habitat in accordo con le proprietà e l'Ente Parchi, facendone un esempio virtuoso per stimolare la comunità e gli enti pubblici alla protezione degli habitat e delle specie dell'Appennino Ligure -Emiliano, tuttora privo di aree protette sul versante orientale.



Plebejus argus, una comune farfalla dei prati della Riserva, vive complesse relazioni con alcune specie di formiche, a cui affida l'allevamento delle larve.

Introduzione

Duemilaquattordici. Quattro anni sono passati dalla creazione della Riserva Naturale Regionale dei Ghirardi, sette dalla creazione del SIC Sito di Importanza Comunitaria Boschi dei Ghirardi, 18 dall'inserimento dell'area protetta nel Sistema delle Oasi e delle Riserve del WWF Italia, 34 dalla nascita dell'Oasi Faunistica Provinciale.

Anche questo anno segna un passo ulteriore nella storia di questa piccola ma preziosa area protetta, con l'inserimento a tutti gli effetti nei Parchi del Ducato, l'Ente di Gestione dei Parchi dell'Emilia Occidentale. Un passo importante nella condivisione di risorse, mezzi, uomini e competenze nella gestione, tutela e promozione delle risorse naturali, con l'esperienza di decenni di direzione dei parchi naturali delle provincie di Parma e Piacenza.

Dal 2014 l'Ente per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale è infatti subentrato alla Provincia di Parma come ente gestore delle quattro Riserve Naturali della macroarea Piacenza-Parma (Prinzera, Parma Morta, Torrile e Ghirardi), ma inalterato è rimasto il rapporto che lega l'Ente pubblico al WWF Parma come soggetto gestore "finale" della Riserva.

Sulla base della Legge Regionale n°24 del 23/12/2011 che attribuisce la gestione delle Riserve agli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità, e della Legge Regionale n°6/2005 che prevede che per l'esercizio degli aspetti della gestione relativi alla ricerca scientifica e all'educazione ambientale, possa avvalersi di Associazioni ambientaliste dotate di rappresentatività a livello regionale, è stato stipulato un accordo triennale con il WWF Parma per la gestione della Riserva dei Ghirardi.

Il riconoscimento del ruolo del WWF nella gestione quasi ventennale dell'area, su incarico della proprietà principale, famiglia Marchini-Camia, ha portato ai risultati che riempiono le pagine di questo report e che, inutile nascondere, rendono la nostra associazione orgogliosamente soddisfatta. Primo tra tutti il trend positivo nel numero di coppie di specie ornitiche di interesse comunitario, sicuro indice di un buon lavoro svolto a livello territoriale nell'indirizzare gli interventi specifici sugli habitat e sul paesaggio, ma non certo ultimo il numero di persone, soprattutto quello dei bambini, che ha partecipato alle iniziative che hanno avuto luogo.

Il 2014 ha visto anche l'avvio dei lavori, condotti dall'Amministrazione Provinciale, per la realizzazione del nuovo Centro Visite in località Pradelle, accanto a quello "storico", gestito dal WWF fin dall'autunno del 1994. Il termine dei lavori, nel 2015, significherà un ulteriore passo per questo lungo cammino verso il traguardo di una tutela sempre migliore per la biodiversità e il paesaggio della montagna ovest parmense.



Guido Sardella

**Referente Tecnico Aree Protette
WWF Parma**



Rolando Cervi

**Presidente
WWF Parma**



Il complesso apparato riproduttivo del *Verbascum blattaria*, una comune specie a fioritura tardo-estiva.

•ESPLORE PER CONSERVARE•

La ricerca naturalistica ai Ghirardi nel 2014

Non c'è conservazione senza ricerca: per gestire l'evoluzione degli habitat, per pianificare interventi, per regolare l'utilizzo delle risorse occorre sapere quale e quanta biodiversità è presente sul territorio.

Le linee di ricerca attuali nella Riserva sono:

- **censimento annuo di tutte le specie ornitiche e di anfibi di interesse comunitario (verrà esteso a mammiferi, pesci ed invertebrati dal 2015)**
- **monitoraggio annuo di tutte le specie di uccelli**
- **monitoraggio annuo degli ungulati e del lupo**
- **recording annuo di tutte le altre specie di vertebrati contattate e identificate**
- **compilazione delle check list relative a farfalle diurne e libellule**
- **compilazione della check list delle specie fungine, in collaborazione con il Centro Studi Flora Mediterranea di Borgotaro.**
- **rilevazione della vegetazione della Riserva**

Nel 2014 si è considerata completata la check list della flora vascolare, di cui non si sono scoperte specie nuove negli ultimi due anni.

Per gli anni futuri si vorrebbe completare il monitoraggio dei vertebrati con sessioni di ricerca su micromammiferi e chiroteri; estendere la ricerca sugli invertebrati, specialmente quelli saproxylici; dare avvio alla ricerca su licheni e muschi.

Il Tritone crestato italiano è quasi scomparso nelle pozze naturali della Riserva.



Censimento annuo delle specie di importanza comunitaria

L'Unione Europea prevede all'art.17 della Direttiva "Habitat" e all'art. 12 della Direttiva "Uccelli" uno specifico monitoraggio dei Siti Natura 2000, come quello incluso nel perimetro della Riserva.

Ai Ghirardi le specie di importanza comunitaria sono: il Lupo, il Rinolofo minore, il Biancone, il Falco pecchiaiolo, il Succiacapre, la Tottavilla, l'Averla piccola, il Tritone crestato, il Vairone, l'*Euplagia quadripunctaria*, la *Zerynthia* cfr. *cassandra*, il Cervo volante e il *Cerambyx cerdo*.

Per queste specie è richiesto il monitoraggio; dal 2014 il WWF Italia ha implementato un protocollo di censimento delle specie di uccelli di importanza comunitaria.

A fianco, risultati dei censimenti annui relativi alle coppie riproduttive di specie di uccelli di importanza comunitaria.

Nella Riserva dei Ghirardi il monitoraggio di tutte le specie ornitiche, con particolare attenzione a quelle di importanza comunitaria, è comunque in atto dal 2006. Nella tabella sottostante il trend riproduttivo dal 2010 ad oggi, complessivamente favorevole per tutte, con eccezione del biancone che risente delle primavere fredde, piovose e prolungate.

Nel 2014 si è censito anche il Tritone crestato italiano, assieme alle altre

specie di anfibii di pozze forestali, durante i rilievi per la tesi della laureanda Carolina Baruzzi, scoprendo che da un lato la specie è sulla soglia dell'estinzione nelle pozze naturali, mentre è in fortissima ripresa in quelle artificiali approntate presso il Centro Visite.

Nel 2015 si estenderà il censimento anche alle altre specie, secondo i protocolli pubblicati da ISPRA.1

Riserva Naturale Regionale dei Ghirardi	N° Coppie territoriali				
	2010	2011	2012	2013	2014
Specie target WWF					
Succiacapre	5	3	0	8	8
Averla piccola	8	3	3	8	13
Altre specie di importanza comunitaria					
Tottavilla	7	19	6	13	24
Falco pecchiaiolo	2	2	2	3	4/5
Biancone	1	2	1	3	1/2

Monitoraggio annuo degli uccelli - *a cura di Guido Sardella*

La popolazione avifaunistica della Riserva è monitorata costantemente durante il corso dell'anno mediante registrazione immediata dei contatti visivi e uditivi per ogni specie su database mediante smartphone, georeferenziata e corredata degli indici riproduttivi (canto, materiale nido, imbeccata, giovani non atti al volo etc.).

Questa metodologia di raccolta dati è particolarmente efficiente in quanto permette di utilizzare ogni uscita nella Riserva, sia effettuata

appositamente per i monitoraggi, che per scopi differenti (interventi di manutenzione, visite guidate) per raccogliere informazioni, che permettono di disegnare la variazione del popolamento nel corso dell'anno e tra gli anni.

Il numero di uccelli rilevato non è il totale di quelli presenti, se si eccettuano le specie grandi e vistose come i rapaci ed alcune delle aree agricole aperte, attivamente censite, ma è un indice confrontabile anno per anno.

Questa metodologia è applicata direttamente sul campo dal 2006, ma è in corso di attribuzione a ritroso ai dati raccolti su taccuino negli anni precedenti, a partire dal 2003, presto anch'essi disponibili sul database.

Il trasferimento dei dati è stato quasi completato nel corso del 2014 e nel 2015 verrà terminato ed inizierà l'analisi dei dati per ricostruire la variazione del popolamento ornitico della Riserva nel corso degli ultimi 30 anni.

Il picchio muratore è specie molto comune nelle aree forestali dei Ghirardi





	S. Biagio	Campolungo	Case Sottane	Case Paganini	Case Gandi	
	2/2	1/0	3/0	4/1	4/0	
Dietro Ca' Cigolara	Poggioni	Rio dei Morti	Le Rive	Ronco Larone	Remolà	
	1/0	3/1	7/2	3/0	1/1	
Ca' Cigolara	Terra Lunga	la Lubbia	Case Ghirardi	Ponte Ghirardi	Sotto Taglio	Masarino
2/22	3/42	6/4	5/4	15/2	28/0	14/0
Turli	Segadelli	San Giovanni	Segalè	Prati del Rizzone	Cavanne	Pradelle
4/6	6/4	33/1	23/7	8/6	13/19	87/0
Foce Remolà	Ioio	Sbarra	Bisetti	Marcadello	Ruscone	Fontanini
5/2	15/0	21/2	7/1	5/1	7/11	11/17
	Pregrende	Case Rizzone	Ca' Cacchioli	Acquedotto	Monticelli	
		1/0	4/5	0/1	3/3	

Sopra, la suddivisione in quadranti per la georeferenziazione dei dati, con sovrainpresso il numero di giornate di esplorazione/osservazione dall'esterno per la raccolta dati. Sotto, tabella delle giornate di esplorazione/osservazione per quadrante (i quadranti con asterisco sono esterni alla Riserva).

Quadrante	Visite	Osservazione dall'esterno
*Acquedotto Monticelli		20/9
I Bisetti	12/1 - 16/2 - 22/5 - 29/5 - 28/6 - 9/7 - 25/19	14/6
Ca' Cacchioli	29/5 - 1/6 - 28/6 -	5/4 - 17/4 - 6/7 - 11/7 - 4/8 2/7
Case Rizzone	25/10	
Bosco delle Cavanne	6/1 - 12/1 - 9/2 - 12/2 - 25/2 - 17/4 - 21/5 - 24/5 - 28/6 - 6/7 - 25/8 - 1/11 -	11/3 - 4/4 - 5/4 - 6/4 - 12/4 - 28/4 - 30/4 - 10/5 - 12/5 - 17/5 - 22/5 - 31/5 - 1/6 - 4/7 - 9/7 - 11/7 - 5/8 - 4/10 - 26/10 8/11
Ca' Cigolara	24/6 - 23/7	6/1 - 12/1 - 25/1 - 9/2 - 16/2 - 19/3 - 5/4 - 6/4 - 17/4 - 3/5 - 14/5 - 22/5 - 4/6 - 8/6 - 12/7 - 24/7 - 9/8 - 3/10 - 22/10 - 23/10 - 24/10 - 19/12
Foce del Rio Remolà	6/1 - 24/3 - 29/5 - 24/6 - 23/7	18/7 - 2/7
Fontanini	12/1 - 11/5 - 29/5 - 1/6 - 28/6 - 6/7 - 26/7 - 5/8 - 19/9 - 11/10 - 25/10	5/4 - 6/4 - 17/4 - 3/5 - 4/5 - 14/5 - 18/5 - 21/5 - 4/6 - 14/6 - 25/6 - 5/7 - 11/7 - 12/7 - 4/8 - 25/8 - 20/9
Case Gandi	15/4 - 29/5 - 2/7 - 14/12	
Case Ghirardi	2/7 - 17/7 - 1/11 - 14/12 - 18/12	8/6 - 8/7 - 11/7 - 22/10



Ponte dei Ghirardi	12/2 - 15/3 - 22/5 - 29/5 - 10/6 - 24/6 - 9/7 - 11/7 - 12/7 - 4/10 - 22/10 - 1/11 - 8/11 - 14/12 - 18/12	9/2 - 26/11
Ronco Larone	29/5 - 18/8 - 14/12	
La Lubbia	19/3 - 24/3 - 8/6 - 2/7 - 5/10 - 26/11	5/4 - 22/10 - 26/10-19/12
Marcadello	12/1 - 17/4 - 29/5 - 28/6 - 20/9	4/5
Masarino	25/1 - 25/2 - 11/3 - 15/4 - 17/4 - 10/5 - 22/5 - 29/5 - 25/6 - 5/7 - 7/7 - 11/7 - 24/9 - 3/10	
I Paganini	15/4 - 29/5 - 2/7 - 14/12	24/3
I Poggioni	2/7	
Le Pradelle	4/1 - 12/1 - 25/1 - 9/2 - 22/2 - 25/2 - 2/3 - 11/3 - 15/3 - 19/3 - 2/4 - 4/4 - 5/4 - 6/4 - 12/4 - 17/4 - 26/4 - 28/4 - 30/4 - 2/5 - 3/5 - 4/5 - 10/5 - 12/5 - 14/5 - 17/5 - 18/5 - 21/5 - 22/5 - 24/5 - 29/5 - 31/5 - 1/6 - 3/6 - 4/6 - 5/6 - 11/6 - 14/6 - 24/6 - 25/6 - 28/6 - 4/7 - 5/7 - 6/7 - 7/7 - 9/7 - 11/7 - 12/7 - 18/7 - 26/7 - 4/8 - 5/8 - 9/8 - 18/8 - 25/8 - 1/9 - 6/9 - 8/9 - 13/9 - 15/9 - 16/9 - 17/9 - 20/9 - 22/9 - 24/9 - 27/9 - 28/9 - 3/10 - 4/10 - 11/10 - 16/10 - 21/10 - 25/10 - 26/10 - 27/10 - 31/10 - 1/11 - 2/11 - 3/11 - 8/11 - 16/11 - 10/12 - 11/12 - 12/12 - 17/12 - 18/12 - 26/12	
Rio dei Morti	24/3 - 2/7 - 28/7	12/2
Le Rive	19/3 - 24/3 - 15/4 - 14/6 - 2/7 - 28/7 - 14/12	24/3 - 25/10
Prati del Rizzone	12/1 - 9/2 - 12/2 - 15/3 - 24/5 - 24/6 - 4/10 - 25/10 -	5/4 - 6/4 - 3/5 - 4/6 - 10/6 - 9/7
Il Ruscone	12/1 - 11/5 - 29/5 - 1/6 - 28/6 - 19/9 - 20/9	4/4 - 5/4 - 6/4 - 3/5 - 17/5 - 18/5 - 22/5 - 4/6 - 6/7 - 7/7- 9/7
Campolungo	2/7	



La Sbarra	12/1 - 12/2 - 16/2 - 25/2 - 19/3 - 17/4 - 20/4 - 22/5 - 24/5 - 29/5 - 8/6 - 2/7 - 9/7 - 12/7 - 24/7 - 28/7 - 25/9 - 5/10 - 16/10 - 8/11 - 19/12	14/6 - 11/7
S. Biagio	2/7 - 19/9	24/5 - 19/12
I Segadelli	6/1 - 24/3 - 24/6 - 2/7 - 23/7 - 28/7	9/2 - 12/2 - 24/7 - 22/10
Ca' Segalè	9/2 - 12/2 - 25/2 - 7/3 - 15/3 - 15/4 - 22/5 - 24/5 - 8/6 - 10/6 - 24/6 - 8/7 - 9/7 - 12/7 - 9/8 - 5/10 - 12/10 - 22/10 - 23/10 - 1/11 - 8/11 - 18/12 - 19/12	6/1 - 25/1 - 19/3 - 14/6 - 28/6 - 6/7 - 4/10
Prati di S. Giovanni	9/2 - 12/2 - 16/2 - 19/3 - 17/4 - 20/4 - 21/5 - 22/5 - 24/5 - 25/5 - 8/6 - 10/6 - 24/6 - 2/7 - 8/7 - 12/7 - 24/7 - 28/7 - 25/9 - 4/10 - 5/10 - 11/10 - 12/10 - 18/10 - 22/10 - 23/10 - 24/10 - 25/10 - 26/10 - 1/11 - 8/11 - 26/11 - 19/12 -	24/3 -
Case Sottane	24/3 - 2/7 - 28/7 -	
Sotto Taglio	25/1 - 25/2 - 11/3 - 15/3 - 17/3 - 10/5 - 18/5 - 22/5 - 29/5 - 31/5 - 24/6 - 25/6 - 28/6 - 5/7 - 6/7 - 7/7 - 9/7 - 11/7 - 9/8 - 18/8 - 22/8 - 24/9 - 3/10 - 22/10 - 25/10 - 31/10 - 3/11 - 8/11	
La Terra Lunga	2/7 - 24/7 - 22/10 -	6/1 - 12/1 - 25/1 - 9/2 - 16/2 - 25/2 - 11/3 - 15/3 - 19/3 - 24/3 - 5/4 - 12/4 - 20/4 - 26/4 - 2/5 - 3/5 - 4/5 - 10/5 - 14/5 - 18/5 - 21/5 - 24/5 - 28/6 - 11/7 - 12/7 - 18/7 - 28/7 - 5/8 - 9/8 - 20/9 - 3/10 - 4/10 - 11/10 - 12/10 - 23/10 - 24/10 - 25/10 - 27/10 - 1/11 - 8/11 - 17/12 - 19/12
Il Toio	25/2 - 15/3 - 19/3 - 24/3 - 20/4 - 24/5 - 25/5 - 10/6 - 24/6 - 2/7 - 12/7 - 23/7 - 24/7 - 9/8 - 4/10	
I Turli	24/3 - 8/6 - 24/6 - 23/7 -	6/1 - 12/2 - 12/10 - 24/10 - 8/11 - 19/12
*Monticelli	1/6 - 28/6 - 25/10	12/1 - 11/5 - 5/7
Alto Remolà	29/5	2/7

Airone cenerino *Ardea cinerea*

4 record. Osservato il 5/4 in volo sopra Cà Cigolara, il 3/6 e 4/7 sorvolare Pradelle diretto verso Pieve di Campi e l'11/10 in caccia nel laghetto didattico grande a Pradelle.

Falco pescatore *Pandion haliaetus*

1 record. Osservato in volo verso nord a Pradelle il 5/4.

Biancone *Circaetus gallicus*

19 record. Osservato dal 6/4 al 25/8. Dalle osservazioni effettuate parrebbe che la Riserva fosse frequentata da una coppia proveniente da SE rispetto ai confini, più una seconda coppia localizzata a W, ridottasi ad un componente forse già da maggio. Non si sono rilevati segni di avvenuta nidificazione (trasporto preda, giovani involati).

Nibbio bruno *Milvus migrans*

1 record. In volo verso nord, sopra Pradelle, il 4/5.

Albanella reale *Circus cyaneus*

1 record. Osservata in migrazione il 5/4.

Falco di palude *Circus aeruginosus*

4 record, 2 maschi e 4 femmine in volo verso nord il 5/4 a Pradelle, ed una femmina in direzione sud il 5/8 sempre a Pradelle.

Poiana *Buteo buteo*

85 record. Tre coppie. Una coppia ha nidificato poco distante dal Centro Visite, con involo del piccolo l'11/7. Una seconda coppia ha nidificato nella pineta nella parte sud della Riserva. Una terza ha nidificato sul confine ovest.

Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*

37 record. Presente dal 4/5 al 22/8. Osservati in migrazione individuale 3 individui il 4/5 e 3 il 10/5. Dal 22/5 individui stanziali, relativi probabilmente a 4 o 5 diverse coppie, una a nordovest, una possibile al centro, una al confine sud (nido accertato), una a est (nido accertato) e una nord est.

Sparviero *Accipiter nisus*

12 record. Specie elusiva, marca il territorio a fine inverno nelle sole giornate soleggiate e senza vento, rendendo difficile il rilievo. Individuate due coppie territoriali, una a nord e una presso il Centro Visite.

**L'astore nidifica
preferibilmente nelle pinete**



Astore *Accipiter gentilis*

3 record, il 21/5, il 2/7 (adulto in canto) e 9/7 (richiamo di un giovane). Non è stato possibile, nonostante le ricerche, individuare il nido, ma l'ultimo contatto fa presumere che la specie abbia nidificato entro o in prossimità dei confini della riserva.

Gheppio *Falco tinnunculus*

10 record. Presente dal 5/4 al 25/10, non osservato nei mesi invernali. Osservati in periodo riproduttivo solo nella parte nord-ovest della Riserva, probabilmente appartenenti alla coppia che ha nidificato 1 Km a nord del confine. Un giovane ha stazionato al Taglio per alcuni giorni all'inizio di Luglio. Si segnala un gruppo di 5 individui in caccia con frequenti hovering sul crinale dei Fontanini il 5/4, osservati da lontano, quindi possibile confusione con grillai.

Falco cuculo *Falco vespertinus*

4 record, tutti riferiti ad osservazioni svolte a Pradelle il 5/4, giorno di intensa migrazione, con 1 maschio, 3 femmine e un individuo non sessato.

Lodolaio *Falco subbuteo*

10 record. Visto dal 3/5 al 20/9. Presenti due coppie, una "nuova" presso il confine sud e quella tradizionale del confine ovest, che ha allevato e portato all'involto 3 piccoli, osservati il 14/9 (Sandro Bertè com. pers, 3 giovani con i due adulti) e il 19/9 (i soli tre giovani).

Lanario *Falco biarmicus*

1 record. In volo verso sud, passa veloce radente la pineta di Pradelle, il 4/8.

Quaglia *Coturnix coturnix*

3 record. Udità in canto il 10 e il 18/5 e il 6/7, zona est.

Fagiano *Phasianus colchicus*

3 record. La specie è estinta da diversi anni nel territorio della Riserva, i tre record si riferiscono al canto di maschi all'esterno dei confini in quadranti periferici a est, il 4/5, l'1/6 e il 28/6.

Gru *Grus grus*

1 record. Una decina di individui in volo sopra Pradelle, in direzione SW, l'11/12.

Piro-piro culbiano *Tringa ochropus*

1 record. Osservato nel greto del Remolà il 24/3.

Colombaccio *Columba palumbus*

10 record. Osservato dal 19/3 al 25/10. Sebbene le osservazioni si siano intensificate rispetto agli scorsi anni, l'impressione è che l'area sia frequentata solo da una coppia. Il 2/7 a Terra Lunga 3 esemplari.

Tortora dal collare *Streptopelia turtur*

1 record. In canto il 2/7 ai Paganini.

Tortora selvatica *Streptopelia decaocto*

77 record. Rilevata dal 2/5 al 26/7, in canto fino al 23/7. Contattate 40 coppie.

Cuculo *Cuculus canorus*
55 record. Presente (e in canto) dal 2/4 al 4/7. Contattati direttamente 14 maschi in canto.
Cattura e inanellamento: 1 il 5/4.

Allocco *Stryx aluco*
22 record. Contattato in canto dal 7/3 all'1/11. Totale coppie rilevate 7.

Gufo comune *Asio otus*
2 record. Udito distintamente la sera del 10/6 in canto dalla zona dei Ghirardi. Udito in pieno giorno, ma per brevissimo tempo, la mattina del 16/9, a Pradelle. Da oltre un decennio era scomparso dalla Riserva.

Civetta *Athene noctua*
8 record. Rilevati direttamente solo due maschi territoriali entro la Riserva.

Assiolo *Otus scops*
2 record, il 17/5 e 31/5 a Pradelle. In mancanza di ulteriori contatti, è probabile che si trattasse di un individuo erratico.

Succiacapre *Caprimulgus europaeus*
15 record. Contattati direttamente 6 maschi in canto nell'area protetta. Non essendo stata indagata l'area a ovest

del Remolà-Canal Guasto, si stima che le coppie complessive siano state almeno 8. Caccia nelle aree prative mentre costruisce il nido in calanchi cespugliati.

Rondone *Apus apus*
29 record. Presente dal 5/4 al 5/8, frequenta l'area a caccia di insetti per tutto il periodo riproduttivo, provenienti dalle aree più prossime di nidificazione. Osservato un gruppo di 80 in volo sopra i Fontanini il 12/7.

Upupa *Upupa epops*
53 record. Presente dal 17/4 al 9/7, in canto. Contattati direttamente 21 cantori. Fino al 2013 le coppie presenti erano tra le 4 e le 6, nel 2014 si è assistito ad una esplosione della popolazione.
Cattura e inanellamento: 1 il 4/5.

Gruccione *Merops apiaster*
13 record. Da qualche anno non nidifica più nel territorio della Riserva, la colonia più prossima è a Pieve di Campi. Osservato dal 4/5 al 22/8. Si segnala un stormo di 45 individui provenienti da sud che il tardo pomeriggio del 5/8 hanno volato intorno a Pradelle per circa un paio d'ore, apparentemente in

cerca di un luogo per roost notturno.

Picchio verde *Picus viridis*
116 record. Canto rilevato tra il 25/1 e il 21/5, poi ancora l'8/6. Contattati direttamente 10 maschi cantori.
Cattura e inanellamento: 1 il 3/5.

Picchio rosso maggiore *Dendrocopos major*
110 record. Tambureggiamento rilevato dal 12/1 al 10/5, poi il 17/5, l'8/6 e il 6/7. Contattati direttamente 6 maschi tambureggianti, popolazione sottostimata a causa della breve finestra del periodo di segnalazione, per di più concentrata tra l'alba e le 8:30 circa. Considerando tutti i contatti nel periodo, le coppie sarebbero almeno 12 nell'area esplorata.
Cattura e inanellamento: 1 il 3/5.

Picchio rosso minore *Dendrocopos minor*
57 record. Tambureggiamento rilevato dal 25/1 al 4/5, poi ancora il 28/6. Canto emesso tutto l'anno (25/1-8/11), qui viene preso in considerazione solo fino a metà Luglio al fine di identificazione di coppie riproduttive. Contattate direttamente 15 coppie.

Il picchio rosso maggiore è una delle specie forestali più rappresentative





Il pettirosso predilige le parti più fresche dei boschi per riprodursi

Toricollo *Jynx torquilla*
16 record. Rilevato dal 5/4 al 12/7, in canto. Contattati direttamente 7 coppie, probabilmente corrispondenti alla popolazione totale della Riserva.

Allodola *Alauda arvensis*
9 record. Contattata in canto dal 24/3 al 2/37, per un totale di 7 maschi territoriali di cui uno esterno all'area protetta. La popolazione di 6 cantori rilevata è molto probabilmente quella totale presente.
Cattura e inanellamento: 3 il 5/4.

Tottavilla *Lullula arborea*
66 record. Stanziale, in canto dal 16/2 al 12/7, con ripresa autunnale dal 19/9 al 2/10. Contattati direttamente 24 cantori.
Cattura e inanellamento: due giovani da poco involati, rispettivamente il 3/5 e 4/5.

Rondine montana *Ptyonoprogne rupestris*
2 record, osservati due individui a Pradelle il 4 e il 5 agosto durante la migrazione dei balestrucci.

Rondine *Hirundo rustica*
36 record. Osservata dal 5/4 al 15/9. Non nidifica più da anni all'interno dei

confini della Riserva, i nidi più prossimi sono al Taglio, 10 in volo intorno al nucleo fino all'11/7.

Balestruccio *Delichon urbicum*
16 record, dal 5/6 al 20/9, tutti relativi a individui in migrazione o erratici dai luoghi di nidificazione (Borgotaro e Gotra i più vicini attualmente conosciuti). Gruppo di 50 individui il 20/9 sopra Pradelle.

Calandro *Anthus campestris*
1 record. Un individuo in migrazione a Pradelle il 6/4.

Pispola *Anthus pratensis*
1 record. Osservato un gruppo di circa 25 in un prato il 25/10 ai Fontanini.

Prispolone *Anthus trivialis*
33 record. Presente dal 15/3 al 19/9, in canto dal 15/3 al 23/7. Contattati direttamente 16 maschi cantori. Si tratta probabilmente della popolazione a quota più bassa (550m) della provincia. Cattura e inanellamento: 1 il 20/9.

Ballerina bianca *Motacilla alba*
4 record. Osservato un individuo al Taglio il 22/5, uno a Case Ghirardi il 2/7, uno alla foce del Remolà il 23/7 e due giovani a Cà Cigolaro il 23/7. Nidifica nei greti e sui tetti degli edifici, nessuna nidificazione accertata, ma stimate 3-4 coppie.

Ballerina gialla *Motacilla cinerea*
2 record, foce del Remolà il 24/3 e Pradelle il 20/9.

Cutrettola *Motacilla flava*
2 record. Visto un individuo il 17/4 a Marcadello e uno il 10/5 a Sotto Taglio.

Scricciolo *Troglodytes troglodytes*
22 record. Stanziale, per la riproduzione si localizza lungo i rii in luoghi ombrosi e ricchi di vegetazione. Rilevati 6 maschi cantori.

Passera scopaiola *Prunella modularis*
5 record. Presente a Pradelle dal 27/10 alla fine dell'anno.
Cattura e inanellamento: 5 il 5/4.

Pettirosso *Erithacus rubecula*
149 record. In canto dal 25/2 al 12/7, con ripresa autunnale dall'8/9 al 17/12. Maschi in canto contattati direttamente: 49.

Cattura e inanellamento: 12 il 5/4; 1 il 6/4, 1 il 3/5, 1 il 4/5, 2 il 20/9 e 5 il 21/9.

Usignolo *Luscinia megarhynchos*
10 record. Rilevato (in canto) dal 28/4 al 2/7. Contattati direttamente 8 cantori, probabilmente una frazione minoritaria della popolazione presente; la propensione al canto nelle ore notturne lo rende difficile da censire adeguatamente. A Pradelle è scomparso dopo alcune settimane dall'insediamento.

Cattura e inanellamento: 1 il 20/9.

Codiroso comune *Phoenicurus phoenicurus*
58 record. Rilevato dal 6/4 al 18/8, in canto dal 6/4 al 5/7. Rilevate direttamente 17 coppie. Predilige i giardini più o meno curati, ma si riscontra anche in boschi maturi di latifoglie, pinete e anche cespuglieti. A Pradelle due maschi cantori ma tre nidi rilevati, nella parete nord e in quella sud della casa e nel nido artificiale per assiolo.

Cattura e inanellamento: 5 il 5/4, 1 il 6/4, 7 il 3/5, 2 il 4/5, 2 il 20/9.

Codiroso spazzacamino *Phoenicurus ochruros*
4 record. Rilevato nidificante a Case Sottane (il 24/3 e 2/7), unica coppia della Riserva, e in migrazione il 24/3 ai Segadelli e il 22/9 a Pradelle, un giovane che emetteva abbozzi di canto.

Stiaccino *Saxicola rubetra*
1 record. Osservato 1 individuo a Sotto Taglio il 3/10.

Saltimpalo *Saxicola torquata*
1 record. Osservata una coppia ai Turli il 24/6.

Tordo bottaccio *Turdus philomelos*
65 record. Stanziale, in canto dall'11/3 al 12/7. Contattati direttamente 21 maschi cantori. Specie in forte espansione.
Cattura e inanellamento: 1 il 21/9.

Tordo sassello *Turdus iliacus*
6 record. Specie invernale, osservata fino al 15/3. Si segnala il 16/2 un assembramento molto vocifero di circa 50 tordi sasselli nel castagneto recentemente sottoposto a ripristino ambientale dei Bisetti.

Il canapino maggiore catturato e inanellato il 20/9, primo record per la Riserva dei Ghirardi



Tordela *Turdus viscivorus*
89 record. In canto dal 12/1 al 9/7, con ripresa dal 3/10 alla fine dell'anno. Contattati direttamente 18 maschi cantori.

Merlo *Turdus merula*
181 record. In canto dal 16/2 al 12/7. Contattati direttamente 34 maschi cantori entro i confini dell'area protetta. Cattura e inanellamento: 13 il 5/4, 2 il 6/4, 1 il 3/5, 3 il 20/9 e 4 il 21/9.

Beccafico *Sylvia borin*
Cattura e inanellamento: 2 il 4/5, 2 il 21/9.

Capinera *Sylvia atricapilla*
183 record. Osservata dall'11 marzo al 3/10 (in canto dall'11/3 fino al 9/08). Contattati 89 maschi cantori, di cui 88 entro i confini dell'area protetta. Cattura e inanellamento: 17 il 5/4, 6 il 6/4, 6 il 3/5, 4 il 4/5, 24 il 29/9 e 12 il 21/9.

Sterpazzola *Sylvia communis*
17 record. Rilevata tra il 22/5 e il 2/7, sempre in canto. La specie è poco numerosa e localizzata nelle aree

di campagna e incolto. Contattati direttamente 12 maschi in canto nell'area protetta.

Sterpazzolina di Moltoni *Sylvia subalpina*
17 record. Rilevata tra il 25/5 e il 23/7, sempre in canto. La specie è poco numerosa e localizzata nelle aree di calanco e incolto. Contattati direttamente 14 maschi in canto nell'area protetta. Cattura e inanellamento: 1 il 20/9.

Canapino comune *Hippolais polyglotta*
1 record, relativo ad un individuo in canto al bivio di Monticelli, in una siepe, il 1°/6. Nessun cantore rilevato entro i confini della Riserva.

Canapino maggiore *Hippolais icterina*
Cattura e inanellamento: uno il 20/9. Primo record per la Riserva dei Ghirardi.

Lui grosso *Phylloscopus trochilus*
1 record. Un individuo a Terra Lunga il 24/3. Cattura e inanellamento: 1 il 5/4, 1 il 4/5.

Lui bianco *Phylloscopus bonelli*
139 record. È la specie nidificante più comune nella Riserva. Presente dal 2/4 al 9/8, in canto dal 6/4 al 9/8. Contattati direttamente 93 maschi cantori. È diffuso in tutte le aree a copertura forestale continua ma calde e luminose, sia latifoglie che conifere, con densità sempre molto elevata. Cattura e inanellamento: 6 il 3/5, 2 il 4/5.

Lui piccolo *Phylloscopus collybita*
92 record. Presente dal 15/3 all'11/10, in canto dal 19/3 al 24/7, con ripresa autunnale dall'8/9 all'11/10. Contattati direttamente 32 maschi cantori. Sceglie stazioni forestate o fittamente cespugliate in situazioni mesofile o presso corsi d'acqua. Cattura e inanellamento: 3 il 5/4, 2 il 6/4, 6 il 20/9, 3 il 21/9.

Regolo *Regulus regulus*
10 record. Invernale, presente fino al 16/2 e dall'8/11.

Fiorrancino *Regulus ignicapilla*
4 record. Nidificante specializzato delle pinete, si era estinto nella primavera del 2012 a causa della prolungata gelata di

marzo, ma ha riconquistato il territorio già nel 2013. Due maschi in canto in totale.

Pigliamosche *Muscicapa striata*

10 record. Migratore tardivo, particolarmente schivo e poco visibile, rilevato solo tra il 25/6 e il 12/7. Nidificazione accertata il 2/7, adulto che imbecca un giovane presso le Rive. Due coppie osservate.

Balia indeterminata *Ficedula sp.*

1 record. Una femmina in migrazione a Pradelle il 21/9.

Balia nera *Ficedula hypoleuca*

Cattura e inanellamento: un maschio il 4/5.

Cinciallegre *Parus major*

131 record. In canto dal 12/1 al 5/7, con ripresa autunnale dal 15/9 all'11/10. Contattati direttamente 28 maschi cantori. Predilige i giardini più o meno curati, ma si riscontra anche in boschi di ogni tipo. Cattura e inanellamento: 9 il 5/4, 1 il 3/5, 13 il 20/9 e 6 il 21/9.

Cincia mora *Periparus ater*

2 record. Osservata a Pradelle, alla mangiatoia, il 12 e 17/12, prime

osservazione dal 2007, quando nidificava nella Riserva.

Cinciarella *Cyanistes caeruleus*

754 record. In canto dal 9/2 al 2/7. Coppie contattate direttamente 24. Un nido nella parete nord di Pradelle. Predilige i giardini più o meno curati, ma si riscontra anche in boschi di ogni tipo. Cattura e inanellamento: 9 il 5/4, 2 il 4/5, 3 il 20/9 e 6 il 21/9.

Cincia dal ciuffo *Lophophanes cristatus*

10 record. In canto dal 29/2 al 9/8. Contattata direttamente 1 sola coppia.

Cincia bigia *Poecile palustris*

87 record. In canto dal 16/2 al 29/5. Contattate direttamente 17 coppie. Cattura e inanellamento: 6 il 5/4, 2 il 20/9 e 1 il 21/9.

Codibugnolo *Aegithalos caudatus*

47 record. In attività riproduttiva dal 25/2. Frequenta cespuglieti, siepi e margini ecotonali dei boschi. Cattura e inanellamento: 5 il 5/4, 1 il 3/5, 1 il 20/9, 8 il 21/9.

Picchio muratore *Sitta europaea*

195 record. In canto dal 9/2 al 17/4 e dal 10/5 al 22/5. Udito cantare anche

l'11/12. Contattati direttamente 18 maschi in canto, popolazione estremamente sottostimata a causa della breve finestra del periodo di canto. Prendendo in considerazione i richiami di contatto in periodo riproduttivo, la stima sale a circa 30 coppie contattate direttamente nelle aree indagate.

Cattura e inanellamento: 2 il 5/4, 1 il 6/4, 2 il 3/5, 2 il 20/9 e 1 il 21/9.

Rampichino comune *Certhia brachydactyla*

144 record. In canto dall'inizio dell'anno al 24/7, e poi di nuovo ripresa dal 18/12. Contattate direttamente 30 coppie. Cattura e inanellamento: 1 il 21/9.

Averla piccola *Lanius collurio*

23 record. Osservata dal 18/5 al 9 agosto. 15 territori contati, di cui 13 entro i confini dell'area protetta. Una coppia ha nidificato tardivamente a Pradelle, con il nido posto in una rosa canina a fianco del percorso natura.

Averla capirossa *Lanius senator*

1 record. Osservata (Sandro Bertè com. pers.) presso il confine della Riserva a Ronco Desiderio il 27/4.

Ghiandaia *Garrulus glandarius*

102 record. La scarsa territorialità della specie, l'utilizzo pressoché esclusivo della area a copertura forestale, che non abbandona mai, la frequente imitazione perfetta dei canti di altre specie rende molto difficile attribuire un numero di coppie alla popolazione di questa specie. Le 5 individuate nel 2014 sono certamente molte meno di quelle realmente presenti.

Cattura e inanellamento: 1 il 5/4, 2 il 3/5, 1 il 20/9.

Cornacchia grigia *Corvus cornix*

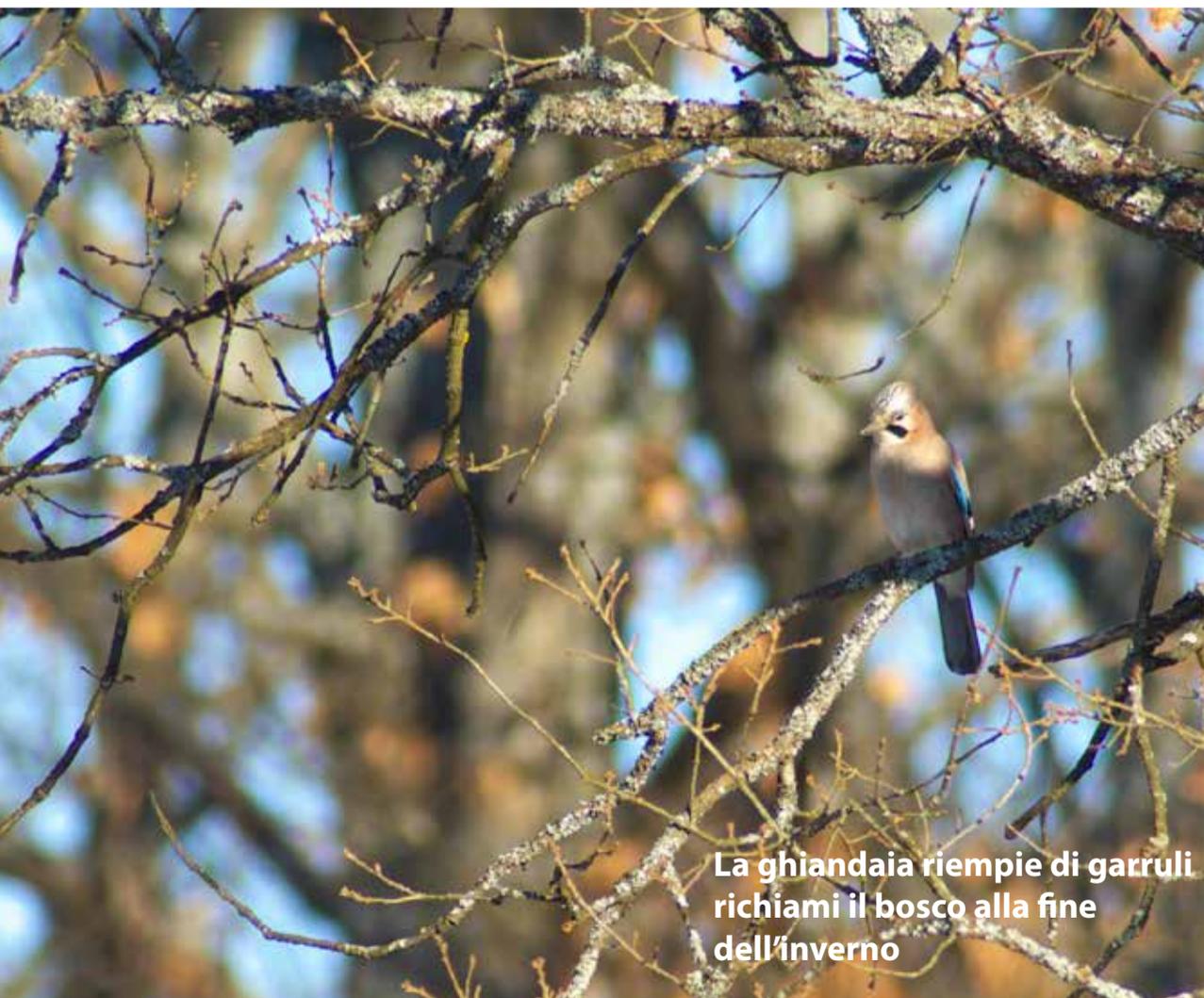
59 record. La specie in massima parte frequenta l'area per l'alimentazione durante tutto l'anno, mentre poche sono le coppie che nidificano nell'area. Contattate direttamente 5 coppie. Si segnala un gruppo di 25 animali in foraggiamento a Cà Cigolaro il 24/7.

Corvo imperiale *Corvus corax*

1 record. 3 individui il 2 luglio si levano in volo dalle rupi delle Rive in direzione del Passo S. Donna.

Storno *Sturnus vulgaris*

11 record. Presente dal 4/4 al 28/6. Non



La ghiandaia riempie di garruli richiami il bosco alla fine dell'inverno



Il frosone è tornato nel 2014 a nidificare nella Riserva dopo molti anni

sono stati rilevati Cà Cigolara e Case Ghirardi, dove lo storno nidifica ancora regolarmente. A Pradelle un individuo ha cantato il 4/4, poi è rimasto fino al 14 giugno ma senza nidificare presumibilmente per mancanza di compagna, anche se una volta (12/4) è stato visto in coppia. La specie sta vivendo un calo notevole, negli anni '80 nidificava comunemente nel cavo degli alberi oltre che nei vecchi edifici, ora le nicchie naturali sono state tutte abbandonate e sta progressivamente scomparendo dagli edifici.
Cattura e inanellamento: 1 il 5/4.

Rigogolo *Oriolus oriolus*
72 record. Presente dal 3/5 al 22/8, in canto dal 3/5 al 4/8. Contattate direttamente 23 coppie.

Passera d'Italia *Passer italiae*
16 record. In canto dal 5/4 al 2/7. Contattati direttamente 4 maschi in canto, ma nel caso di Pradelle il maschio presente, in assenza di femmine, ha abbandonato la zona dopo il 12/5.

Fringuello *Fringilla coelebs*
188 record. In canto dal 25/2 al 26/7. 43 maschi in canto contattati direttamente. Al termine della stagione riproduttiva branco di 30 fringuelli il 25 agosto nelle stoppie dei campi del

Bosco Bruciato.
Cattura e inanellamento: 6 il 5/4, 1 il 20/9.

Fanello *Carduelis cannabina*
3 record. Specie in fortissimo regresso. Ipotizzabili 2 coppie riproduttive in tutta la Riserva.

Cardellino *Carduelis carduelis*
30 record. In canto dal 22/2 al 6/7. Rilevate direttamente 5 coppie. L'8/11 a Pradelle gruppo di 20 individui in foraggiamento.
Cattura e inanellamento: uno il 5/4.

Verdone *Chloris chloris*
63 record. Presente dal 16/2 all'11/10, in canto dal 26/2 al 26/7. Contattati 23 maschi cantori.
Cattura e inanellamento: 4 il 5/4, 1 il 6/4.

Lucherino *Carduelis spinus*
7 record. Invernale, presente fino al 25/2 e dal 13/9. Gruppo più numeroso nella pineta della Sbarra, 15 individui il 16/2.

Verzellino *Serinus serinus*
18 record. Presente dal 12/4 al 3/10. In canto dal 10/5 al 23/7. Contattati 11 maschi cantori. La specie è scarsa e localizzata nei giardini/frutteti vicino agli insediamenti, nelle pinete e, più raramente, nei cespuglieti.

Ciuffolotto *Pyrrhula pyrrhula*
14 record. Invernale, presente fino al 6/4 e dall'8/9. Cattura e inanellamento: una coppia il 5/4.

Frosone *Coccothraustes coccothraustes*
24 record. Specie prevalentemente invernale, osservata fino al 2 marzo e a partire dall'11 ottobre, con piccoli gruppi in volo sulla riserva. Presenza anche di una coppia risultata riproduttiva nella zona di Pradelle/Masarino, osservato un individuo il 28/6, il 5/7, l'11/7, il 9/8, la coppia il 25/8, 3 individui il 3/10 e 2 il 4/10. Cattura e inanellamento: 4 il 21/9, maschio, femmina e 2 giovani, probabilmente gli individui della coppia in questione, con la prole.

Zigolo nero *Emberiza cirulus*
91 record. Stanziale, canta per tutto il periodo dell'anno. Contattati direttamente 28 maschi in canto. Cattura e inanellamento: 2 il 5/4, 1 il 6/4, 1 il 3/5, 1 il 20/9 e 1 il 21/9.

Strillozzo *Emberiza calandra*
10 record. Rilevato tra l'11/5 e il 28/6, sempre in canto. Contattati direttamente 6 maschi in canto nell'area protetta, probabile popolazione totale presente nell'area.

Mappaggio dei territori dei nidificanti

Accanto al monitoraggio continuo è stato eseguito un rilievo a mappaggio dell'area circostante il Centro Viste, per avere valori assoluti di densità degli uccelli nidificanti nella porzione più intensamente soggetta ad habitat management della Riserva.

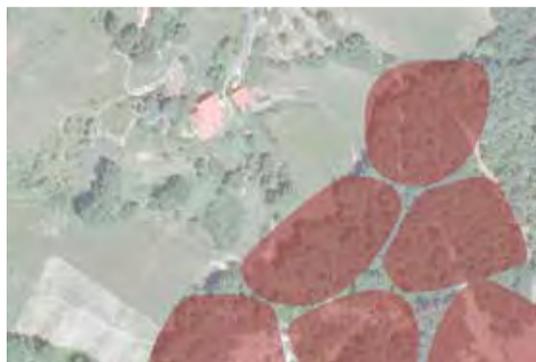
Ampia circa 5 ha, l'area è in via di costituzione come Orto Botanico, con una collezione di alberi e arbusti dell'Appennino settentrionale che annovera circa un centinaio di specie legnose ed è in continuo arricchimento.

Gli habitat rappresentati sono il bosco di cerro, la pineta, i prati falciati, i calanchi, gli incolti cespugliati e piccoli stagni artificiali destinati alla riproduzione degli anfibii. L'area è stata dotata di numerosi nidi artificiali e il legno morto, in piedi o a terra, è rigorosamente lasciato sul posto.

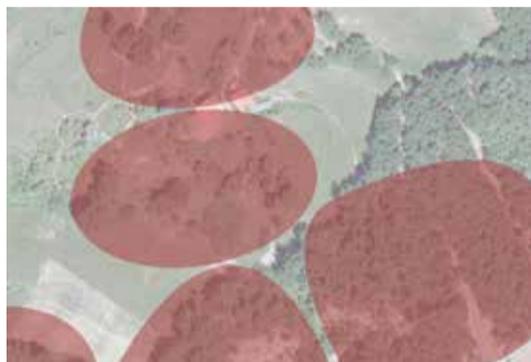
Il rilievo è realizzato con una serie di uscite durante le quali si riportano in mappa tutte le specie contattate con una serie di codici relativi al comportamento (richiami, canti, interazioni, imbeccate) al sesso e all'età. Lo scopo del rilievo è di avere una

risposta al tipo di management attuato sull'area, e non di estrapolare dati di densità applicabili all'intera Riserva. Il numero di visite è stato di 12: 8/3, 22/3, 6/4, 12/4, 28/4, 6/5, 12/5, 1/5, 1/6, 14/6, 25/6, 5/7.

Sono state contattate oltre 35 specie, di cui 28 sono risultate nidificanti nell'area. Di queste, per 27 si sono ricostruiti i territori, mentre per una, l'averla piccola, che ha occupato l'area in ritardo, si è trovato il nido e accertato l'involo di due piccoli, ma non si sono avute abbastanza registrazioni per la ricostruzione dell'area occupata.



lui bianco



capinera



cardellino



cincia bigia



cinciallegra



cinciarella



codibugnolo



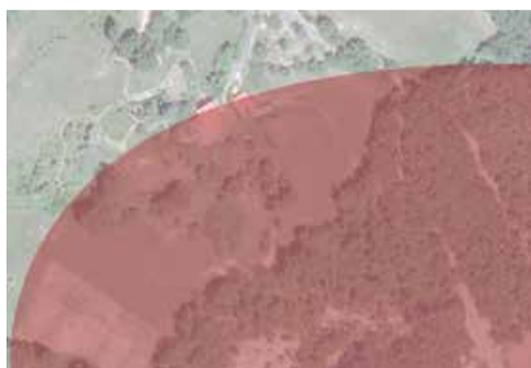
codiroso comune



cuculo



fringuello



ghiandaia



lui piccolo



merlo



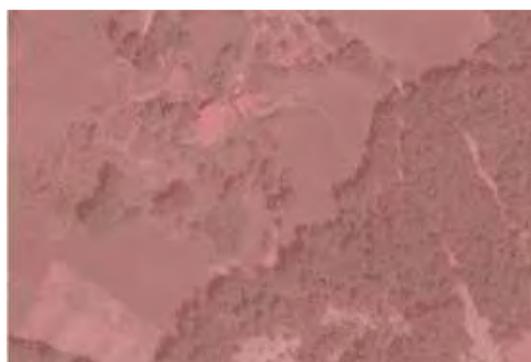
pettirosso



picchio muratore



picchio rosso maggiore



picchio verde



rampichino comune



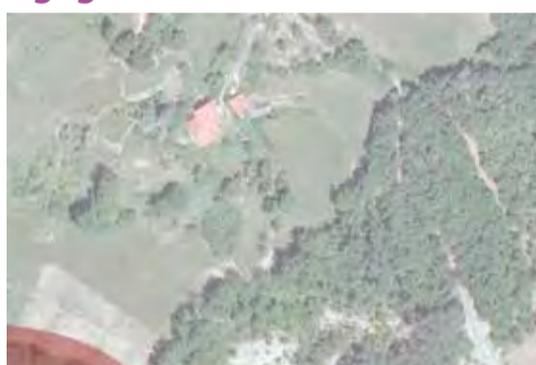
rigogolo



torcicollo



tordela



tordo bottaccio



tortora selvatica



tottavilla



upupa



verdone



zigolo nero



Studio delle migrazioni - a cura di Renato Carini

A Pradelle, nel corso di 6 date (5 e 6 aprile, 3 e 4 maggio e 20 e 21 settembre) si sono svolte sessioni di cattura e inanellamento degli uccelli, ad opera di Renato Carini e del suo team di collaboratori, allo scopo di studiare il passaggio migratorio sulla Riserva. I risultati sono riportati nella tabella a fianco, e in calce alla discussione di ogni specie nel capitolo precedente.

N	SPECIE	5/4/14	6/4/14	3/5/14	4/5/14	20/9/14	21/9/14	TOT
1	Balia nera				1			
1	Beccafico					2	2	4
1	Canapino maggiore					1		1
1	Capinera	17	6	6	4	24	12	69
1	Cardellino	1						1
1	Cincia bigia	6				2	1	9
1	Cinciallegra	9		1		13	6	29
1	Cinciarella	9			2	3	6	20
1	Ciuffolotto	2						2
1	Codibugnolo	5		1		1	8	15
1	Codiroso	5	1	7	2	2		17
1	Cuculo	1						1
1	Frosone						4	4
1	Fringuello	6				1		7
1	Lui bianco			6	2			8
1	Ghiandaia	1		2		1		4
1	Lui grosso	1			1			2
1	Lui piccolo	3	2			6	3	14
1	Merlo	13	2	1		3	4	23
1	Passera scopaiola	5						5
1	Pettiroso	12	1	1	1	2	5	22
1	Picchio muratore	2	1	2		2	1	8
1	Picchio verde			1				1
1	Picchio rosso maggiore			1				1
1	Prispolone					1		1
1	Sterpazzolina					1		1
1	Rampichino		1				1	2
1	Storno	1						1
1	Tordo bottaccio						1	1
1	Tottavilla			1	1			2
1	Torcicollo	3						3
1	Upupa				1			1
1	Usignolo					1		1
1	Verdone	4	1					5
1	Zigolo nero	2	1	1		1	1	6
32		108	16	31	14	64	55	286

Capinera femmina nella rete



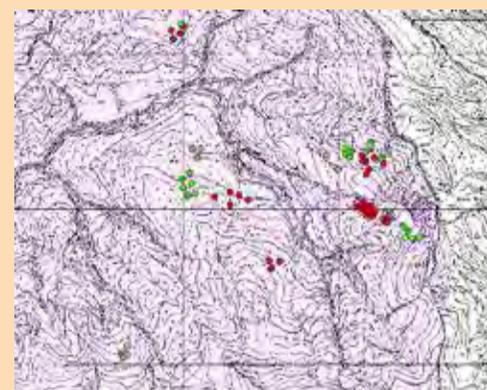
Monitoraggio degli ungulati e del lupo - *a cura di Nicolò Madoni*

Questo studio prosegue il lavoro iniziato nel 2012, anno di partenza della esperienza di monitoraggio degli ungulati nella Riserva. Tale esperienza non si prefigge solo di crescere a livello di dati confrontabili per creare una linea di tendenza demografica, ma di affinare la confidenza degli operatori in campo attraverso l'individuazione dei parametri maggiormente descrittivi per le specie oggetto di studio.

Per il Capriolo, descritto ed introdotto già nell'elaborato precedente attraverso la documentazione della presenza dell'ungulato, questo è l'anno di partenza del monitoraggio metodico e costante che consente una raccolta di dati sufficientemente rappresentativa.



Area nord ovest



Area sud est



Area centrale

Mappe della distribuzione delle osservazioni di ungulati nel 2014.

In rosso il Cinghiale, in verde il Capriolo e in grigio il Daino.



"Palancone" di daino nell'harem.



Il Cinghiale *Sus scrofa*

I dati raccolti nel monitoraggio della popolazione di *Sus scrofa* sono stati elaborati in due tipologie di analisi. Le due tipologie, come per gli anni precedenti, riguardano rispettivamente la suddivisione per classi d'età e la presenza sul territorio della specie durante le varie stagioni annuali.

I colori dei punti nella carta nella pagina indicano l'appartenenza dei vari individui avvistati alle classi d'età rispettive: **maschi adulti** (colore rosso), **scrofe** (colore verde), **sub-adulti** (colore grigio), **rossi** (colore blu) e **striati** (colore giallo).

Dai dati il numero di **maschi adulti** risulta essere un numero di 5 unità rispetto alle 82 osservazioni effettuate durante l'anno 2013 (R=0,06) da avvistamenti diretti.

Il numero di femmine adulte (**scrofe**) risulta essere di 39 unità rispetto al numero di osservazioni (R=0,47). Secondo le stesse osservazioni il numero di **sub-adulti** (maschi e femmine) risulta di 110 individui osservati (R=1,34).

Il numero di **rossi** (giovani maschi e femmine di max 2 anni) è di 27 giovani su 82 osservazioni (R=0,33).

La consistenza degli **striati** risulta essere di 66 unità individuate sempre rispetto ad un numero di 82 osservazioni (R=0,80).

Un dato estraibile, in base alle osservazioni eseguite, è il rapporto tra il numero di individui ed il numero di nuovi nati. Il tasso rilevato risulta quindi

essere del 27%; rispetto al totale della popolazione la presenza della classe dei rossi (giovani cinghiali dell'anno) consiste nell'8%, mentre la percentuale dei sub-adulti è del 44%.

Tale campione risulta essere sicuramente sottostimato rispetto alla realtà ma nonostante ciò la struttura di popolazione rileva che il 35% degli individui sono nati nell'anno e che la consistenza delle classi giovani fino a 2 anni (striati+rossi+sub-adulti) è del 79% rispetto all'intero campione rilevato.

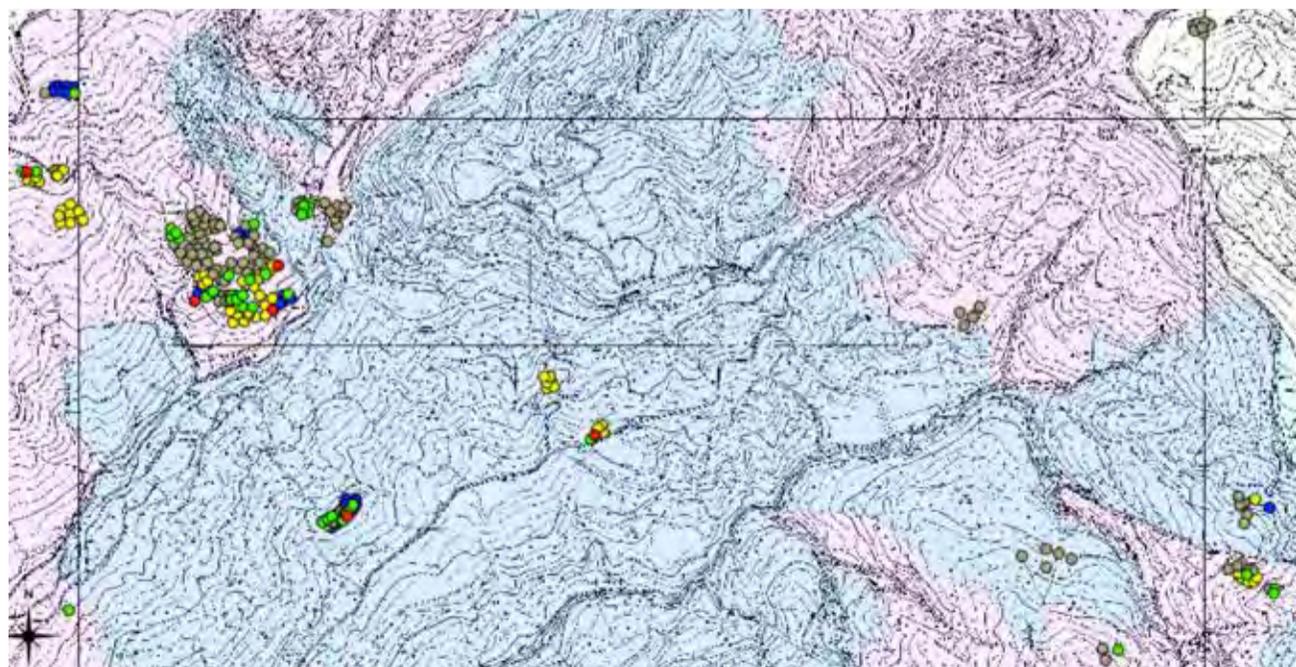
Il rapporto sex ratio (1:1 proporzione indicativa di massima produttività per specie monogame) tra scrofe e maschi adulti (8:1) conferma il risultato del 2013, nonostante le variazioni dei numeri nelle classi d'età.

Un dato interessante è il rapporto piccoli/femmine (J/F) il quale risulta essere di 1,69 il che vuol dire che per

ogni femmina adulta vi sono quasi 2 giovani compresi tra 0 e 2 anni (striati e rossi).

A livello di area campione il fulcro del territorio analizzato risulta essere il medesimo rispetto al 2013, le aree aperte per l'osservazione sono prevalentemente concentrate nella parte nord-occidentale della Riserva (Terra lunga, Cà Cigolara, S.Giovanni), integrato da avvistamenti che riguardano tutta la Riserva e che contribuiscono, seppur di poco, a far superare la superficie individuata in bibliografia a livello rappresentativo di 1 kmq.

In base al numero di osservazioni si è individuato il numero medio rilevato ad osservazione che consiste in 3 unità/kmq.



AVVISTAMENTI STAGIONE 2014 PER PERIODI

Nella sequenza cartografica a destra, sono rappresentate le distribuzioni stagionali del *Sus scrofa*.

Il periodo invernale ad inizio 2014 segue la chiusura della stagione venatoria, infatti troviamo una discreta distribuzione sull'areale esaminato, che corrisponde alle aree aperte (prati e incolti) non coperti da boschi. Si può notare la concentrazione maggiore nella parte occidentale dell'area, che risulta essere quella maggiormente ricca di ecotoni, punti di contatto tra prati, pascoli anche cespugliati, con buona disponibilità di risorse e di spazi per le attività giornaliere della specie. Inoltre è maggiormente predisposta ad osservazione diretta da punti di vantaggio.

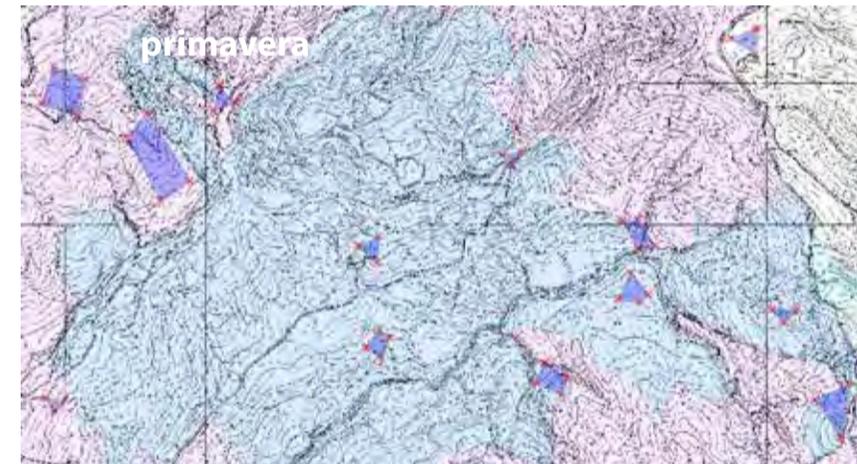
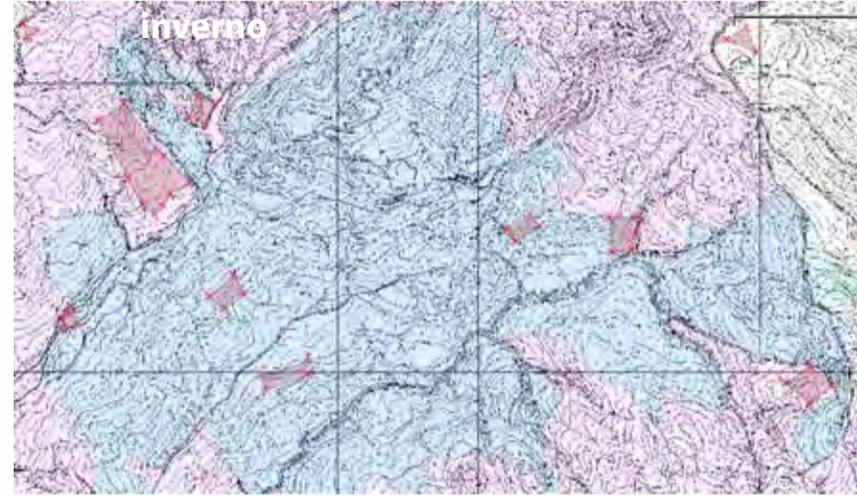
La rappresentazione della stagione primaverile, più che uno svuotamento portato in genere dal termine dell'attività venatoria prossima all'area, descrive una rarefazione della distribuzione del cinghiale: l'area non viene mai completamente abbandonata dall'ungulato poiché ricca di risorse e di zone per il riposo dell'animale.

L'estate rappresenta un periodo di totale frammentazione della distribuzione e si rileva anche uno svuotamento in termine numerico della zona.

La parte finale dell'estate si va a collegare con l'inizio della stagione autunnale con l'inizio dell'attività venatoria che porta il cinghiale a rifugiarsi in zone sicure e ricche di risorse (frutta,

ghiande, castagne).

L'impatto e la distribuzione nell'Oasi da parte del cinghiale in autunno è rilevabile fortemente in tutta l'area anche se nel 2014 risulta essere più concentrata verso l'inverno.



- D.B. (DENSITA' BIOTICA): per il parametro di densità biotica (S.T.E.R.N.A. 2006) il dato emerso è accettabile per ambienti di qualità media a livello di disponibilità di risorse per la specie al di sopra della quale vi sia un decadimento della stessa (6-15 capi per Km²).

- D.A.F. (DENSITA' AGRO-FORESTALE): tale densità risulta essere al limite massimo tollerabile del territorio per colture agroforestali di basso pregio (5-6 capi per Km²).

Persistono le condizioni di qualità medio bassa a livello agricolo con una tendenza forse maggiore verso il livello basso per le recenti opere di recinzioni delle aree a frutteto vicino a Case Ghirardi le quali hanno rappresentato una risorsa integrativa ampiamente sfruttata in passato. A livello forestale possiamo mantenere alta la considerazione qualitativa di diverse aree della Riserva dove la produzione di ghianda è rilevante.

In base al manuale-linee guida gestione ungulati E.M. 2013 (pag.60) sono identificati come gli indici principali da conte dirette la popolazione minima vitale (Minimum Number Alive) e l'indice della dimensione della popolazione (Index Population Size).

MNA: può essere rilevato in 2 modi ma quello meno soggetto ad errori di esperienza dell'osservatore si basa sulla sessione di conta dove è stato individuato il massimo numero di animali. Per il 2013 tale indice risulta essere di 17 unità.

IPS: indica il numero di individui medio rilevato per sessione di conta. Per il 2013 il dato risulta essere di 19 unità con CV (Coefficiente di variazione) del 6%.



PRESENZA CINGHIALE	2012	2013	2014
MASCHI ADULTI	15/20 R=0,75	17/63 R=0,27	5/82 R=0,06
SCROFE	20/20 R= 1	136/63 R=2,15	39/82 R=0,47
SUB-ADULTI	33/20 R= 1,65	192/63 R= 3,04	110/82 R=1,34
ROSSI	57/20 R= 2,85	45/63 R=0,71	27/82 R=0,32
STRIATI	50/20 R=2,5	67/63 R=1,06	66/82 R=0,80
ROSSI+STRIATI (GIOVANI)	61%	57%	35%
ROSSI+STRIATI+SUBADULTI	80%	67%	79%
DENSITA' MEDIA	9 unità/Kmq	7 unità/Kmq	3 unità/Kmq
SEX RATIO (MASCHI AD./ SCROFE)	1:1,3	1:8	1:8
J/F (GIOVANI/SCROFE)	5:1	2:1	2:1
M.N.A.	30	32	17
I.P.S.	12	11	19

CONSIDERAZIONI

Il 2014 porta ad un rilievo di dati maggiormente rappresentativo. Con l'aumento delle annate da confrontare abbiamo ovviamente un dato maggiormente rappresentativo e possiamo iniziare a delineare una curva di sviluppo di popolazione. Premessa importante: i dati del 2014 sono stati raccolti con criteri leggermente differenti perché vi è stato un cambio di operatore momentaneo che ha utilizzato inevitabilmente propri criteri di valutazione e di appostamento.

Nelle prime righe sono evidenziati i rapporti di presenza delle varie classi d'età rispetto alla popolazione rilevata in campo. Salta subito all'occhio un netto calo dei rapporti delle varie classi rispetto al totale, compensato in parte da un numero elevato di individui nella classe sub-adulti che è quella che si presta maggiormente ad errori di stima a scapito delle altre classi. In generale comunque si evidenzia un calo di popolazione, nonostante gli avvistamenti effettuati siano comparabili a quelli 2013.

Nel rapporto tra classi, con un lieve aumento rispetto al 2013 le classi più giovani (da striati a sub-adulti) rappresentano comunque il 79% della popolazione rilevata; tutto ciò denota ancora una struttura sbilanciata nelle classi più giovani, in parte spiegabile con un inverno 2013-2014 poco rigido

e ottimale per la sopravvivenza e per l'aumento dei parti, ma riconducibile anche ad una gestione venatoria infra ed extra area ancora carente da questo punto di vista.

Le problematiche in alcune aree agricole limitrofe ed interne, nonostante il calo numerico del cinghiale, sono ancora evidenti e la struttura incide certamente sul comportamento casuale e diffuso del prelievo di risorse da parte di tale popolazione.

A rafforzare tale ipotesi vi è anche il dato della densità media rilevata che risulta essere di 3 individui/kmq che rappresenterebbe una media ampiamente supportabile dalle risorse territoriali ma non sufficiente ad attenuare l'impatto sulle coltivazioni agricole seppur di medio/scarso pregio.

Proseguendo nelle analisi risultano invece interessanti i rapporti che indicano i valori di riproduzione e fertilità della popolazione; troviamo infatti che la sex ratio (rapporto maschi adulti/scrofe) e il J/F (rapporto giovani/scrofe) sono confermati come andamento rispetto all'annata 2013.

Gli ultimi 2 dati presenti in tabella (MNA ed IPS) rappresentano indici di popolazione sulla base di calcoli differenti derivati da osservazione diretta. Essi confermano il calo numerico (soprattutto l'MNA più affidabile dell'IPS) della popolazione

locale il quale si assesta intorno al 50% circa dei valori degli anni precedenti (2012-2013).

Il dato principale emerso da questa valutazione annuale è il calo della consistenza di popolazione che in termini numerici risulta essere in costante diminuzione; il livello di riproduzione è rimasto uguale ma lo squilibrio tra le classi giovani e quelle adulte è ancora troppo sbilanciato. Questi valori fanno emergere che gli interventi da parte delle squadre nelle aree limitrofe e da parte dell'ente di gestione della Riserva all'interno dell'area hanno prodotto, se non un calo, almeno una dispersione di popolazione nella zona. Ciò si denota anche dal minor squilibrio di presenza dell'ungulato tra le varie stagioni.

Il livello qualitativo del prelievo necessita comunque di un aumento notevole poiché la struttura di popolazione equilibrata garantisce una gestione duratura e meno impattante sulle attività antropiche al di là della consistenza, che può avere picchi negativi e positivi.

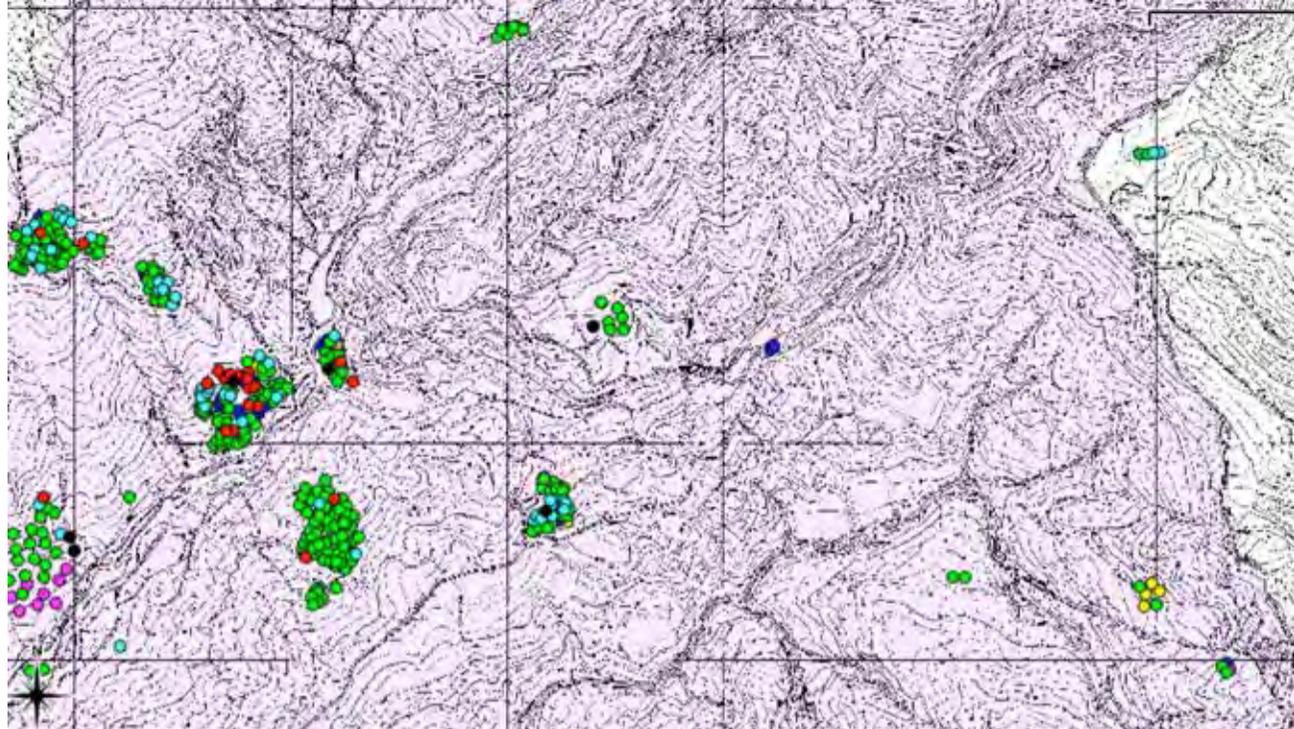
I prelievi andrebbero confermati ed aumentati durante tutta la stagione consentita, per evitare di avere l'effetto rifugio su tale area sempre deturpata anche a livello ambientale e non solo agricolo da tale unguato durante la stagione venatoria.

Il daino *Dama dama*

La rilevazione dell'ungulato per questa annata ha avuto le stesse modalità di avvistamento che per il cinghiale. Con il terzo anno di rilievi anche per il Daino è possibile cominciare a tracciare una approssimativa curva di tendenza della popolazione

Per la specie nelle linee guida regionali è sempre prevista a livello generico l'eradicazione. In casi documentati di popolamenti storici e dove l'impatto sulle specie autoctone e coltivazioni non sia determinante, è consentita la gestione di tali gruppi attraverso il contenimento ed evitando l'espansione nei territori limitrofi. Il caso della Riserva può essere assimilabile a questo tipo di gestione non espansiva ma di conservazione, occorre comunque tenere il monitoraggio costante anche per capire se questo popolamento stia creando difficoltà alla conquista di queste aree da parte del Cervo avvistato già nei territori limitrofi.

I colori dei punti indicano l'appartenenza dei vari individui avvistati nelle classi d'età rispettive senza distinzione tra **melanici** o **pomellati** eccetto che per i **palanconi** per i quali rimane importante l'identificazione degli individui nel lungo periodo. Le classi d'età



consistono in **piccolo** (colore giallo), **fusone** (colore blu), **balestrone** (colore grigio), **palancone pomellato** (colore rosso), **palancone melanico** (colore nero), **femmina pomellata** (colore verde), **femmina melanica** (colore azzurro).

Dai dati il numero di **palanconi** (oltre i 4-5 anni di età) **pomellati** osservati risulta essere di 19 unità rispetto alle 108 osservazioni effettuate durante l'anno 2014 (R= 0,17) di avvistamenti. Il numero di **palanconi melanici** risulta essere di 5 unità rispetto al numero di osservazioni (R=0,04)

I **balestroni** (tra i 2 e i 3 anni di età), sempre di difficile discriminazione rispetto ai palanconi, risultano essere 2 (R=0,02).

La consistenza dei **fusoni** (da 10-11 mesi a 2 anni di età) è di 19 unità individuate sempre rispetto un numero di 108 osservazioni (R=0,17).

Le **femmine adulte** osservate durante le 108 osservazioni sono 307 unità (R= 2,84) tra giovani e meno giovani e melaniche (è stato in molti casi difficile valutarle per cui sono state messe insieme le adulte a partire da 2 anni d'età). Le femmine **SOTTILI** individuate risultano certamente sottostimate per la difficoltà nella differenziazione, essere 8 su 108 osservazioni (R=0,07)

Nel campo dei **piccoli** (0-11 MESI) sono risultati 6 unità di piccoli tra maschi e femmine ancora indifferenziabili a vista (R=0,05).





In percentuale la presenza di **PALANCONI** nell'intero campione rappresenta circa il 6,5%, le femmine adulte compongono l'84%.

Nei maschi, oltre i **BALESTRONI** di cui non sono stati rilevati individui certi, i **FUSONI** occupano il 5% del campione, le **SOTTILI** differenziate raggiungono il 2% ed i piccoli l'1%.

Un dato importante come il rapporto femmine adulte/maschi adulti (*sex ratio*) riporta un valore di 12:1, per ogni 12 femmine adulte quindi viene individuato un Palancone.

Il rapporto giovani/femmine adulte (J/F), riporta comprendendo fino all'età dei Fusoni e delle Sottili un rapporto 1:9; includendo nei giovani solo i piccoli il rapporto è di 1: 51.

Si rileva una densità media di 3 unità/ Km² che si riferisce all'indice della dimensione di popolazione poiché l'analisi è considerata su 1 km².

PRESENZA DAINO	2012	2013	2014
MASCHI ADULTI	18/30 R=0,6	27/60 R=0,45	24/108 R=0,22
FEMMINE ADULTE	162/30 R= 5,4	306/60 R=5,1	307/108 R=2,84
SOTTILI	0/30 R= 0	51/60 R= 0,85	8/108 R=0,07
FUSONI	19/30 R=0,7	27/60 R=0,45	19/108 R=0,17
BALESTRONI	3/30 R=0,1	0/60 R=0	0/108 R=0
PICCOLI	50/30 R= 1,7	68/60 R=1,13	6/108 R=0,05
PICCOLI+SOTTILI+FUSONI (GIOVANI)	28%	30%	8%
PICCOLI+SOTTILI+FUSONI+BALESTR.	30%	30%	8%
DENSITA' MEDIA	8 unità/Kmq	8 unità/Kmq	3 unità/Kmq
SEX RATIO (MASCHI AD./ FEMMINE)	1:9	1:8	1:12
J/F (GIOVANI/FEMMINE)	1:3	1:3	1:9
M.N.A.	32	25	100
I.P.S.	8	8	159

La dimensione della popolazione minima vitale (M.N.A.) invece risulta essere di 100 unità.

L'IPS si attesta su valori di 159 con con CV di 53, il dato in genere è sottostimato rispetto l'MNA ed invece

si attesta su valori superiori a tale indice evidenziando in termini numerici una dinamica in aumento.

DISTRIBUZIONE STAGIONALE

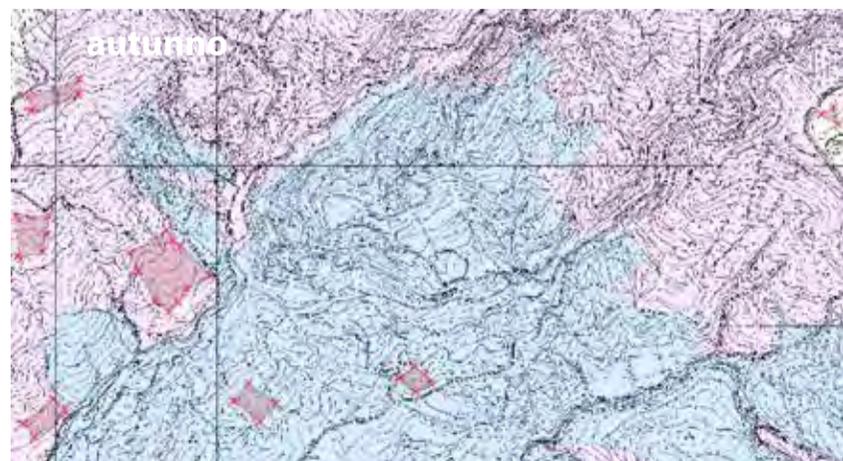
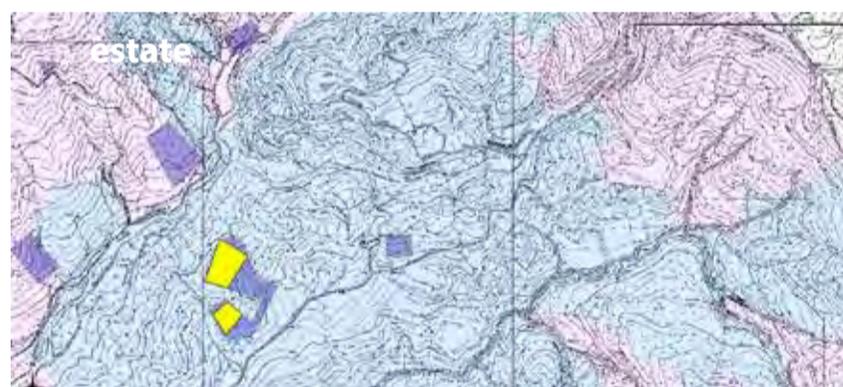
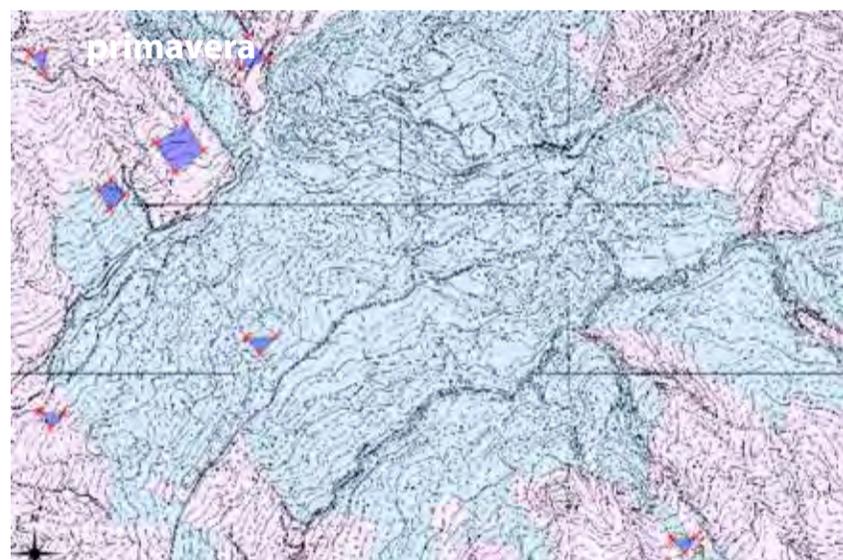
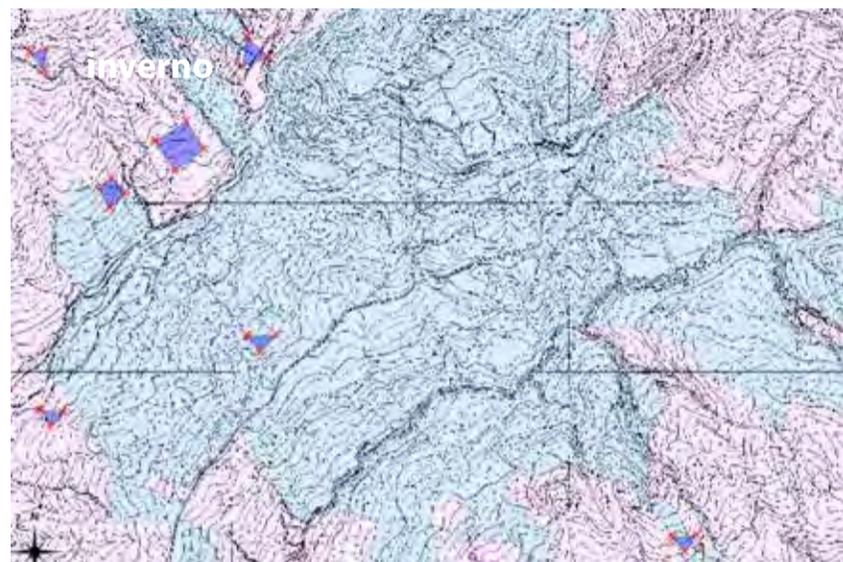
La distribuzione della popolazione di Daino nella Riserva durante le stagioni conferma le indicazioni comportamentali generiche per la specie, tale distribuzione è solo leggermente amplificata per la stagione invernale, nella quale in seguito al periodo degli amori a causa del proseguo dell'attività venatoria, si ha una persistenza di gruppi numerosi.

Il periodo in cui l'area protetta diventa meno frequentata da parte dell'ungulato è la Primavera, fase in cui anche i gruppi si separano e le risorse disponibili cominciano a comparire su tutto il comprensorio.

Nella stagione estiva si denota, verso il termine della stagione, una fase aggregativa crescente con l'avvicinarsi degli accoppiamenti.

Nel 2014 è stata confermata la presenza di 2 soli LEK (colore giallo).

Il palancone melanico identificato e fotografato nel 2012 e 2013 è stato nuovamente censito nell'area di San Giovanni.



CONSIDERAZIONI

Al terzo anno di rilievi completi si può denotare un certo andamento dei dati e fornire una bozza di linea di tendenza della dinamica del Daino.

Come nel 2013 rispetto al 2012 anche nel 2014 il numero di osservazioni è aumentato quasi del doppio migliorando certamente la precisione nella stima.

Persiste la difficoltà pratica nel discriminare le classi d'età in evoluzione quindi le medie e le giovani, ciò è dimostrato dalla non certezza nell'individuare le Sottili ed i Balestroni.

Scorrendo le varie classi d'età da un confronto tra le varie annate, rispetto i maschi adulti si nota una sostanziale conferma dei valori degli altri anni.

Le femmine adulte conteggiate risultano quasi identiche rispetto il 2013 ed il dato si assesta su valori più rappresentativi rispetto la struttura della popolazione nella Riserva.

Dai dati sulle classi giovani si nota un calo delle percentuali che sembra confermare i dati di tendenza di assestamento e leggero decremento della popolazione di Daino nell'area, forse in seguito ad raggiungimento di

picco di densità biotica negli anni scorsi (da verificare nel lungo periodo). Tale dato si rispecchia anche nel rapporto tra femmine adulte e piccoli.

La densità di popolazione è conseguentemente calata con un dato medio di 3 capi/kmq.

Un dato importante che appare confermato da entrambi gli indici analitici è la consistenza media della popolazione della Riserva, sempre sottostimata negli anni scorsi, la quale sembra assestarsi intorno alle 100 unità.





Capriolo *Capreolus capreolus*

Nel 2014, facendo seguito alle intenzioni indicate nel report 2013, si è prestata più attenzione più alle dinamiche della popolazione di Capriolo che frequenta l'area protetta.

In questo anno, il quale si può definire come il primo di approccio scientifico-sistematico nella raccolta dei dati, si è cercato di fornire una base dati da porre a confronto per le successive annualità ed analizzare la tendenza delle dinamiche.

Nella carta sono individuate le osservazioni nel corso dell'anno di **maschi adulti** (colore rosso), **maschi sub-adulti** e indefiniti (colore blu), **femmine** (colore verde) e **piccoli** (colore giallo).

La distribuzione di **maschi adulti** individuata è stata di 52 unità su un ammontare di 118 avvistamenti con un $R=0,44$.

Le **femmine adulte** avvistate sono 35 sul totale delle osservazione per un rapporto di $R=0,29$.

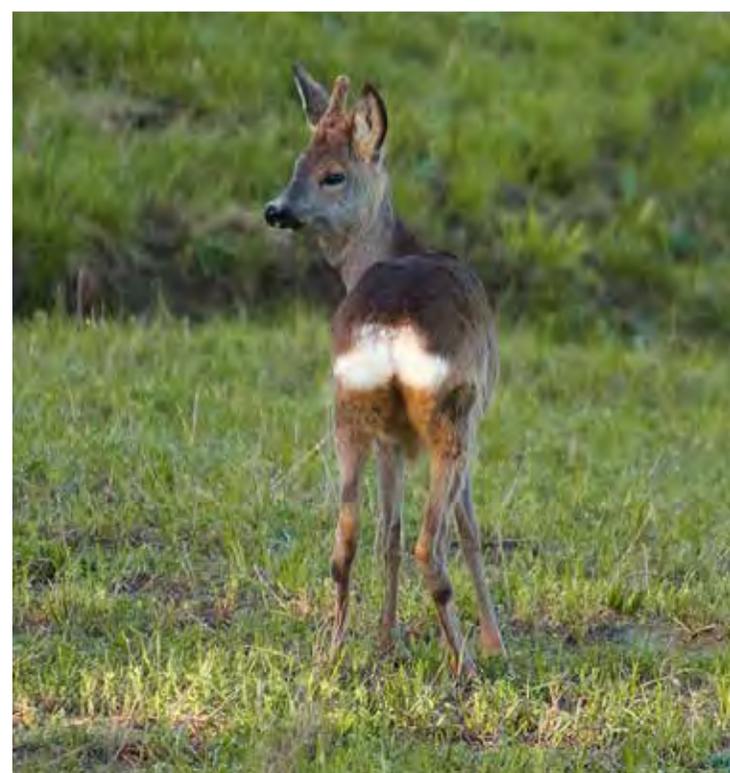
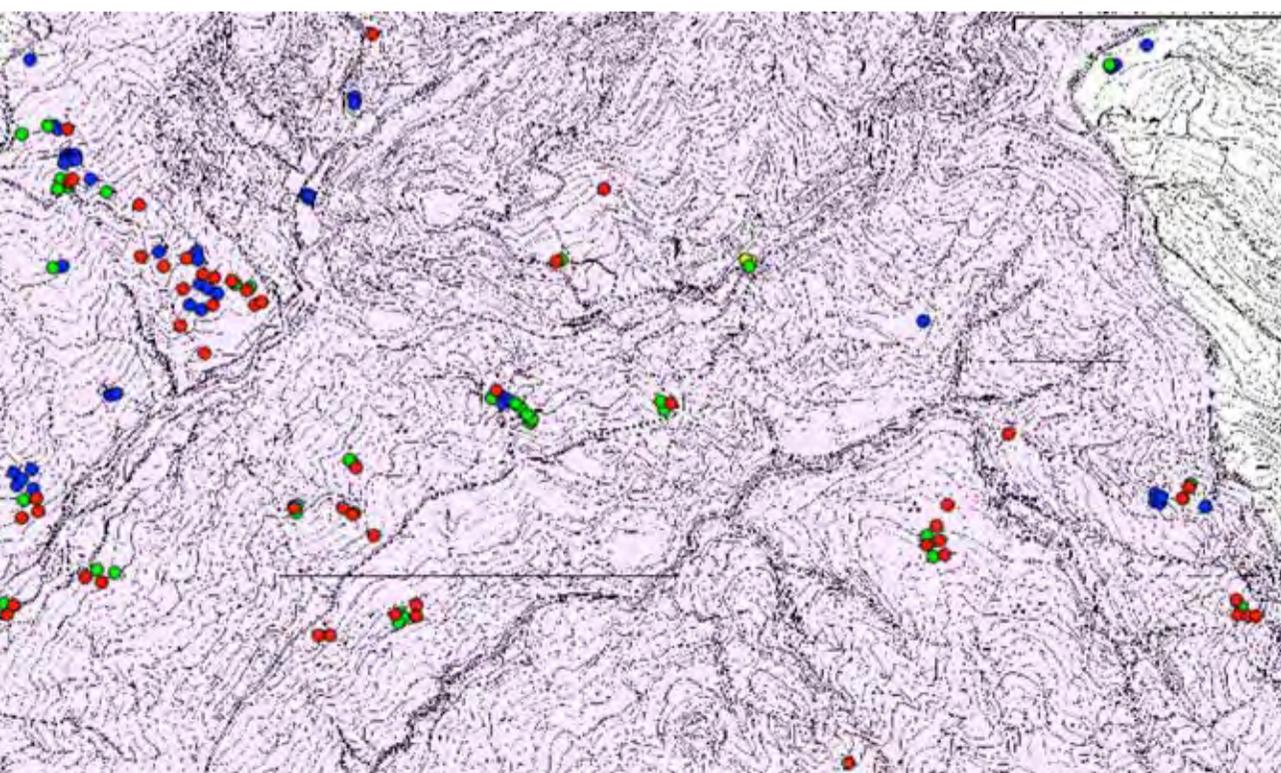
La classe più numerosa, anche per difficoltà nelle discriminanti, risulta essere quella dei **sub-adulti** ed indefiniti con 44 individui su 118 osservazioni, $R=0,37$.

La categoria dei **piccoli** rappresenta 3 unità su 118 osservazioni, $R=0,02$. Un dato molto importante per questo ungulato è il rapporto tra femmine adulte e maschi in età riproduttiva (sex ratio) con un rapporto di 1:1,5.

L'altro dato usato è il rapporto tra classi giovani (piccoli) e femmine adulte, nel caso si consideri solo la classe dei piccoli nel rapporto tale valore è 1:12. Il rapporto delle femmine con i sub-adulti e piccoli risulta essere di 1:1,3. La densità media della popolazione di Capriolo, rapporto al kmq, risulta essere di 1 unità/kmq.

La popolazione minima vitale (M.N.A.) della distribuzione di Capriolo nell'area protetta risulta essere di 8 unità (numero massimo di individui osservati in una sessione).

L'indice della dimensione della popolazione (I.P.S.) è di 1 unità su tutto il territorio osservato.



DISTRIBUZIONE STAGIONALE 2014

La distribuzione a livello stagionale del Capriolo risulta piuttosto omogenea e territorialmente suddivisa come è proprio della specie.

Si nota una riduzione degli avvistamenti nel periodo estivo ed in quello

autunnale, ciò è dovuto in parte al comportamento "asociale" della specie, specialmente dei maschi, nel periodo estivo successivo agli accoppiamenti che si protrae anche in quello autunnale accentuato dalla stagione venatoria.

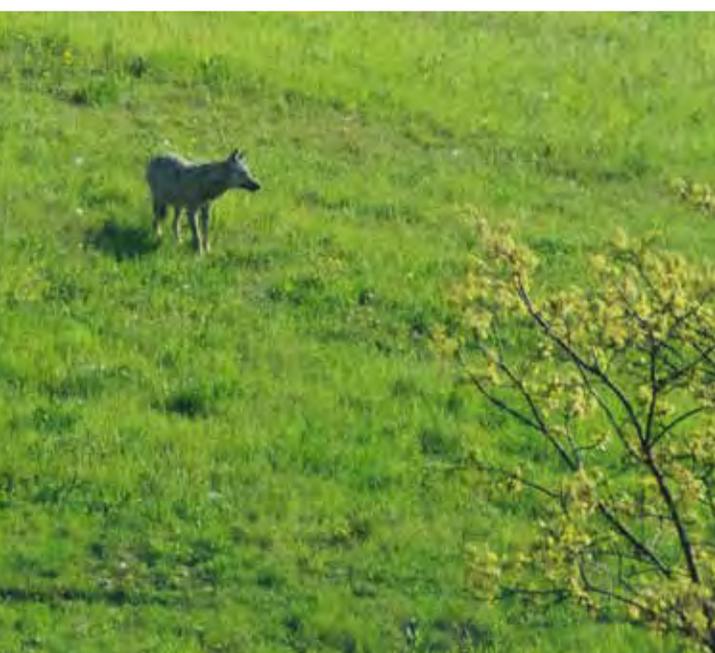
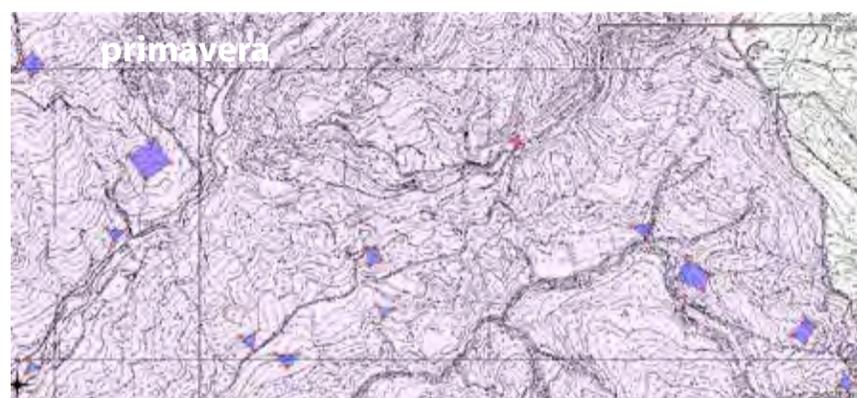
PRESENZA CAPRIOLO	2013	2014
MASCHI ADULTI	14/42 R=0,3	52/118 R=0,44
FEMMINE ADULTE	136/42 R=3,2	35/118 R=0,29
PICCOLI	67/42 R= 1,6	3/118 R=0,02
SUBADULTI-INDEFINITI	192/42 R=4,6	44/118 R=0,37
PICCOLI+SUBADULTI (GIOVANI)	16%	28%
DENSITA' MEDIA	2,5 unità/Kmq	1 unità/Kmq
SEX RATIO (MASCHI AD./ FEMMINE)	1:10	1,5:1
J/F (GIOVANI/FEMMINE)	1:2	1,3:1
M.N.A.	6	8
I.P.S.	10	1

CONSIDERAZIONI

Il numero delle osservazioni nel 2014 risulta essere quasi triplicato, si denota una distribuzione più omogenea e suddivisa all'interno della Riserva, più consona alla specie.

Con il 2014 sono possibili i primi confronti di dati per individuare una tendenza. Risulta inferiore il numero di individui osservati, nel campione le classi di età giovane (piccoli e subadulti) sembrano aumentati a scapito delle classi adulte.

La superiorità dei maschi rispetto alle femmine sembra un dato falsato dall'aumento in numero della classe subadulto indefinita la quale contiene all'interno probabilmente un discreto numero di femmine adulte. L'indice medio di densità denota un leggero calo, in realtà l'indice più attendibile in questi casi (M.N.A.) indica un sostanziale mantenimento della consistenza media di popolazione rispetto al 2013.



Lupo *Canis lupus*

Gli avvistamenti in tutte le aree limitrofe da parte di cacciatori e privati nel corso dell'anno sembrano essere aumentate, anche in seguito ad alcuni eventi particolari che hanno catturato l'attenzione della pubblica opinione sulla presenza del Lupo in Valtaro.

È infatti nota la presenza di un branco, documentata anche dal WAC (WOLF APPENNINE CENTER) e dal Corpo Forestale dello Stato, nella zona di Campi-Val Lubiana nel comune di Albareto con predazione di diversi cani da caccia nell'arco di due annate

venatorie (2013-2014), area prospiciente la Riserva dei Ghirardi sul versante opposto della Valle

Presenze stabili della specie nella Riserva anche nel 2014 non sono state rilevate ma sono comunque state documentate tracce che testimoniano la frequentazione dell'area da parte del predatore.

Sono state rilevate tracce di marcatura, probabili impronte ed un escremento, ed è stata segnalata una predazione, mai documentata, vicino a Ca' Cigolaro nella primavera 2014.

Recording delle altre specie di vertebrati - a cura di Guido Sardella

Oltre ad uccelli, ungulati e lupo, con le stesse modalità viene registrato su database Excell il contatto con ogni specie di vertebrato di cui sia certa l'identificazione, o con le tracce e segni di presenza di cui non sia dubbia l'attribuzione.

Di seguito le specie contattate nel 2014

PESCI

Vairone *Telestes muticellus*

8 record. Rilevato nel Canal Guasto (Le Rive e Case Sottane, 18 esemplari), Remolà (Segadelli, 20), e Rizzone (Prati del Rizzone e Sbarra, 15 esemplari).

ANFIBI

Tritone apuano *Ichthyosaura alpestris apuana*

2 record. Osservato solo a Pradelle, dove si è riprodotto nel laghetto del Fico (una larva il 26/7, adulto il 19/9).

Tritone crestato italiano *Triturus carnifex*

8 record. Osservato ai Bisetti, nella pozza di foresta recintata più a nord, un maschio e due femmine il 22/5, senza trovare poi larve; a Pradelle larve nel lago dei pioppi, almeno un centinaio, e nel laghetto del melo, circa 10.

Tritone punteggiato *Lissotriton vulgaris*

1 record. Nella pozza recitata nord dei Bisetti, una femmina adulta il 22/5.

Rana agile *Rana dalmatina*

14 record. È l'anfibio più comune della Riserva, a differenza di tutte le altre specie non sembra in regresso ma anzi in espansione, utilizzando proficuamente le pozze forestali all'ombra che i tritoni sembrano rifuggire. Osservata dal 16/2 al 20/9. Rilevazioni: Bisetti, 5 stazioni, 1000 larve circa complessivamente il 9/7; La Lubbia, una ovatura nella pozza artificiale della sorgente; Pradelle 14 ovature nel lago del melo e 3 nel lago del fico; Campolungo 50 ovature nel lago; La Sbarra 7 ovature in pozza forestale; Sotto Taglio 8 ovature in pozza forestale; Toio 7 ovature in pozzanghera lato strada.

Rana di ruscello *Rana italica*

2 record. Apparentemente in forte regresso. Osservato un adulto e circa 30 larve nel Rizzone sotto le Cavanne e 7 larve nel Rio Donei sotto case Sottane.

Rana verde *Pelophylax kl. esculentus*

2 record. Udito gracidiare il 29/5 dall'affaccio delle Rive, direzione NW,

nel quadrante del Ronco Larone e viste due nel lago di Campolungo.

Rospo comune *Bufo bufo*

8 record. Osservato dal 24/3 al 28/7. Larve dal 24/5. Rilevate 5 ovature nel Rio dei Morti, larve nel Rizzone e nel Canal Guasto/Rizzone.

RETTILI

Lucertola muraiola *Podarcis muralis*

36 record. Osservata dal 22/2 al 1/11. Quadranti in cui è stata rilevata: Lubbia; Pradelle; Prati del Rizzone; Segadelli; Ca' Segalè; Case Sottane; Toio.

Ramarro *Lacerta bilineata*

7 record. Osservato dal 12/4 al 5/7, 5 volte a Pradelle, 1 volta a Masarino e 1 volta alle Cavanne.

Biacco *Hierophis viridiflavus*

2 record. Osservato a Pradelle il 5/6 e il 12/7.

Natrice dal collare *Natrix natrix*

2 record. Osservata ai Bisetti in una pozza forestale un giovane esemplare il 22/5; un altro giovane esemplare a Case Sottane il 28/7.

Orbettino *Anguis fragilis*

1 record. Un individuo a Pradelle il 14/5.



Natrice dal collare

MAMMIFERI

Crocidura ventrebianco *Crocidura leucodon*

2 record. Pradelle , 16/9 e 26/10.

Talpa cieca *Talpa caeca*

2 record. Trovata uccisa da un morso il 28/6 al Ruscone, e schiacciata da un'auto alla Sbarra il 5/10.

Rinolofo minore *Rinolophus hipposideros*

2 record. Osservato tra il 6/4 e il 6/9, anche altre volte oltre le due registrazioni, nella cantina di Pradelle. Catturato l'11/5 con la rete per gli uccelli e liberato.

Lupo *Canis lupus*

4 record. Segni di presenza tra l'11/5 e il 19/9.

Volpe *Vulpes vulpes*

15 record. Quadranti: Cavanne, Ca' Cigolara, Ponte dei Ghirardi; Ruscone; Segadelli; Ca' Segalè; S. Giovanni; Terra Lunga. Proprio a Terra Lunga una coppia, costituita da un esemplare con mantello normale ed uno crociato, si sono lasciate osservare ripetutamente di giorno tra il 5/4 e il 24/10.

Faina *Martes foina*

4 record, tre riferiti a fatte (Taglio e S. Giovanni 22/5, Cavanne 28/6) e ad una osservazione a S. Giovanni, al margine del bosco la mattina del 24/6. Nonostante siano state sicuramente non registrate numerose fatte, la rarità della faina all'interno della Riserva potrebbe essere confermata dalla assenza di fotografie delle fototrappole, al contrario di tasso e volpe, spesso ripresi.

Tasso *Meles meles*

6 record. Impronte e segni di presenza dal 12/2 a Ruscone, Cavanne, Pradelle e Turli. Il 12 e 24/7 osservata una coppia nel prato di Terra Lunga, la prima volta dopo il tramonto, la seconda alle 18:30.

Cinghiale *Sus scrofa*

81 record complessivi. Vedi report ungulati

Daino *Dama dama*

105 record relativi ad osservazioni dirette di animali. Vedi report ungulati.

Cervo *Cervus elaphus*

1 record. Impronta di maschio nel Bosco delle Cavanne il 21/5.

Capriolo *Capreolus caperolus*

118 record. Vedi report ungulati.

Lepre *Lepus europaeus*

12 record. Osservata solo tra il 17/4 e il 24/7. Mai visto più di 1 individuo alla volta.

Scoiattolo *Sciurus vulgaris*

4 record. Rilevato un gruppo di 4 nidi vicini (circa 10 m l'uno dall'altro) alle Cavanne, ed uno a Masarino, fuori dai confini. Osservato a Pradelle il 25/6 e a Cà Segalè il 5/10.

Ghiro *Myoxus glis*

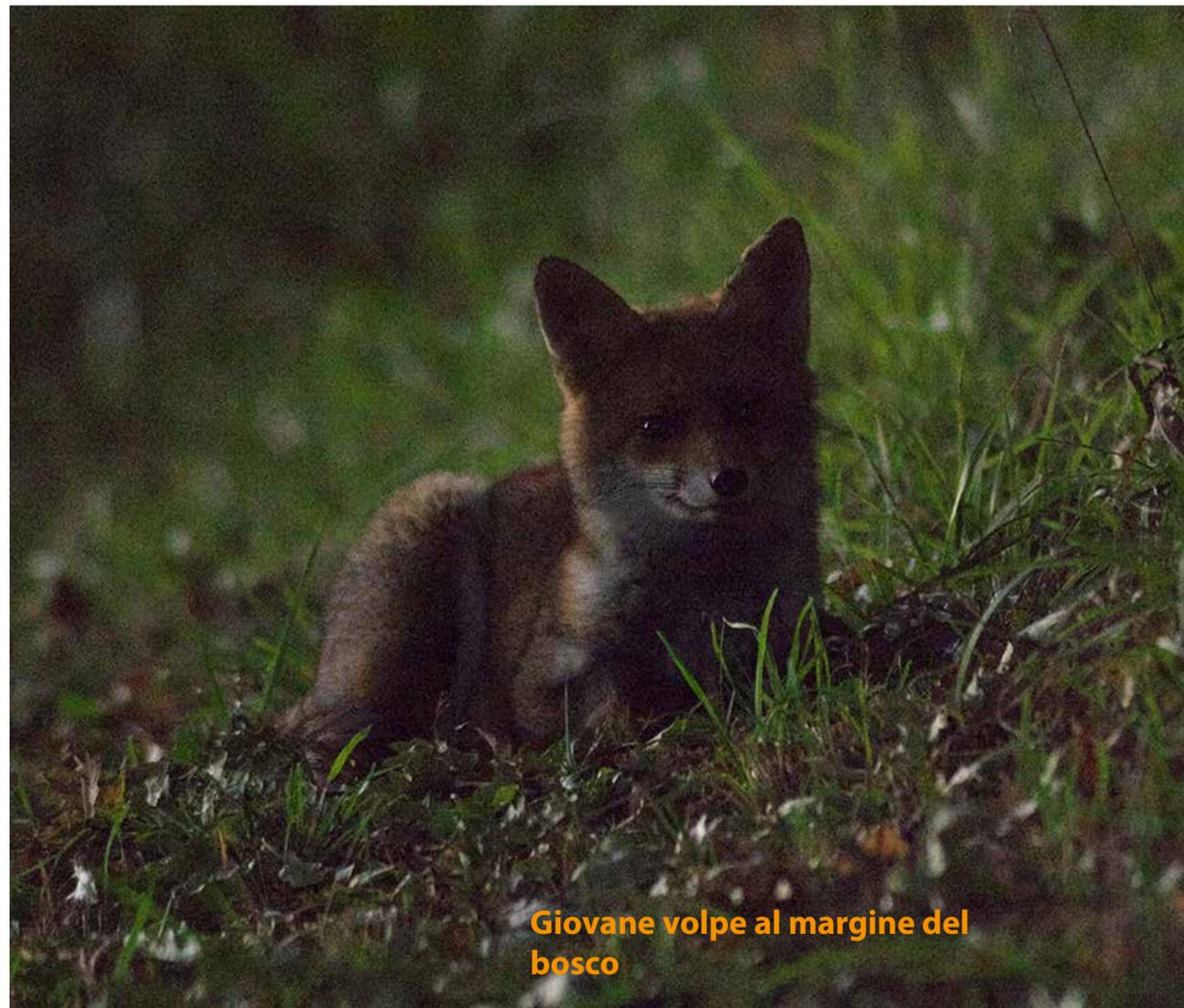
2 record. Presente a Pradelle (un cadavere il 5/7, richiami il 20/7), ma anche comune a case Ghirardi secondo i custodi degli edifici.

Topo selvatico *Apodemus sylvaticus*

1 record. Pradelle, 11/6.

Ratto grigio *Rattus norvegicus*

2 record, dalla stalla di Pradelle.



Giovane volpe al margine del bosco

Una tesi di laurea sulle interazioni tra ungulati e anfibi

Nel corso della primavera del 2014 Carolina Baruzzi, laureanda in Scienze e gestione della Natura all'Università di Bologna, ha svolto alcune ricerche per la sua tesi di laurea "Ungulates as ecosystem engineers, the influence of deer and wild boars on amphibian communities".

Carolina ha censito tutte le pozze forestali all'interno e prossime ai confini della Riserva, contando gli anfibi (adulti e larve) presenti, misurando le dimensioni della pozza, rilevando la copertura vegetazionale e valutando l'influenza dell'azione degli ungulati sulla configurazione della pozza stessa.

Carolina ha poi confrontato i dati raccolti con quelli da lei ottenuti con



La misurazione di una pozza

la stessa metodologia nel Parco di Suviana e Brasimone, nella Riserva del Contrafforte Pliocenico e nel Centro anfibi di Pianoro, tutti in provincia di Bologna, e nel Parco delle Montagne Dinariche in Slovenia.

La principale linea di ricerca della tesi riguarda la valutazione dell'impatto degli ungulati (principalmente cinghiale e cervo) sulle pozze forestali usate dagli

anfibi per la riproduzione.

Ai Ghirardi negli anni passati si è osservato come la trasformazione di alcune pozze in insoglia da parte del cinghiale le abbia rese inutilizzabili dai tritoni, e per questo alcune sono state cintate per proteggerle da ulteriori danneggiamenti.

Nel corso dei rilievi però è emerso come nelle pozze più grandi sia evidente che i cinghiali operando sui margini allargano la pozza, senza provocarne il prosciugamento. L'opera di questi animali non è quindi solo deleteria, ma in certi casi utile agli anfibi.

Il lato negativo della survey è stato rilevare come tutte le specie di tritone siano sulla soglia dell'estinzione nelle pozze naturali della Riserva. Fortunatamente il trend riproduttivo è invece decisamente positivo nelle pozze artificiali coibentate del Percorso Natura a Pradelle, a testimonianza che il problema nel resto dell'area può essere causato dai prosciugamenti primaverili.



Un tritone punteggiato nelle mani di Carolina

Quercusia quercus, uno dei pochi ropaloceri il cui bruco si nutre di foglie di quercia



La check list delle farfalle diurne e delle libellule

Mentre il livello di conoscenza dei vertebrati della Riserva è adeguato, non è così per gli invertebrati, di cui finora si sono identificate solo circa 200 specie. Per cercare di superare questo

problema, da due anni si è iniziata una survey specifica sulle farfalle diurne e le libellule, specie relativamente facili da contattate e identificare, in modo di avere una check list completa

almeno per alcuni gruppi di insetti. Nella tabella seguente, accanto alla specie è riportato l'anno della prima segnalazione per i Ghirardi e l'autore della stessa.

Insecta	Lepidoptera	Eteroceri	Arctidae	Callimorpha quadripunctaria	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Eteroceri	Incurvaridae	Sp	2014	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Eteroceri	Lasiocampidae	Macrothylacia rubi	2014	Bruno Sella
Insecta	Lepidoptera	Eteroceri	Lasiocampidae	Malacosoma neustria	2014	Carolina Baruzzi, determinato da Bruno Sella
Insecta	Lepidoptera	Eteroceri	Notodontidae	Thaumetopoea pityocampa	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Eteroceri	Notodontidae	Thaumetopoea processionea	2014	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Eteroceri	Sphingidae	Macroglossa stellatarum	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Eteroceri	Syntomidae	Syntomis fegea	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Eteroceri	Zygenidae	Zygaena carniolica	2014	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Eteroceri	Zygenidae	Zygaena ephialtes	2014	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Eteroceri	Zygenidae	Zygaena fausta	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Eteroceri	Zygenidae	Zygaena filipendula	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Eteroceri	Zygenidae	Zygaena transalpina	2014	Guido Sardella

Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Hesperidae	<i>Erinnis tages</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Hesperidae	<i>Ochlodes sylvanus</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Hesperidae	<i>Thymelicus sylvestris</i>	2014	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Licenidae	<i>Callophrys rubi</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Licenidae	<i>Cupido minimus</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Licenidae	<i>Cupido osiris</i>	2011	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Licenidae	<i>Lycaena phlaeas</i>	2014	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Licenidae	<i>Lysandra bellargus</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Licenidae	<i>Lysandra corydon</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Licenidae	<i>Lysandra hispana</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Licenidae	<i>Meleageria daphnis</i>	2014	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Licenidae	<i>Plebejus argus</i>	2010	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Licenidae	<i>Polyommatus amandus</i>	2010	Massimo Salvarani
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Licenidae	<i>Polyommatus erscheri</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Licenidae	<i>Quercusia quercus</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Licenidae	<i>Satiryum ilicis</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Nymphalidae	<i>Brenthis daphne</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Nymphalidae	<i>Inachis io</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Nymphalidae	<i>Limenitis reducta</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Nymphalidae	<i>Melitaea athalia</i>	2010	Massimo Salvarani
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Nymphalidae	<i>Melitaea cinxia</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Nymphalidae	<i>Melitaea didyma</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Nymphalidae	<i>Polygonia c-album</i>	2014	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Nymphalidae	<i>Aglais urticae</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Nymphalidae	<i>Argynnis paphia</i>	2007	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Nymphalidae	<i>Nymphalis polychloros</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Nymphalidae	<i>Nymphalys antiopa</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Nymphalidae	<i>Vanessa atalanta</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Nymphalidae	<i>Vanessa cardui</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Papilionidae	<i>Iphiclides podalirius</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Papilionidae	<i>Papilio machaon</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Papilionidae	<i>Zerinthia cassandra</i>	2014	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Pieridae	<i>Aporia crataegi</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Pieridae	<i>Colias alphacariensis</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Pieridae	<i>Colias cfr. hyale</i>	2010	Massimo Salvarani
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Pieridae	<i>Colias crocea</i>	2010	Massimo Salvarani
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Pieridae	<i>Gonepteryx rhamni</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Pieridae	<i>Leptidea sinapsi</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Pieridae	<i>Pieris brassicae</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Pieridae	<i>Pieris rapae</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Satyridae	<i>Coenonympha arcana</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Satyridae	<i>Coenonympha pamphilus</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Satyridae	<i>Hipparchia fagi</i>	2007	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Satyridae	<i>Hipparchia statilinus</i>	2010	Massimo Salvarani
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Satyridae	<i>Kanetisa circe</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Satyridae	<i>Lasiommata maera</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Satyridae	<i>Lasiommata megera</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Satyridae	<i>Maniola jurtina</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Satyridae	<i>Melanargia galathea</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Satyridae	<i>Pararge aegeria</i>	2013	Guido Sardella
Insecta	Lepidoptera	Ropaloceri	Satyridae	<i>Pyronia cecilia</i>	2013	Guido Sardella

Insecta	Odonata	Anisoptera	Aeshnidae	<i>Aeshna cyanea</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Odonata	Anisoptera	Aeshnidae	<i>Anax imperator</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Odonata	Anisoptera	Gomphidae	<i>Onycogomphus forcipatus</i>	2014	Guido Sardella
Insecta	Odonata	Anisoptera	Libellulidae	<i>Crocothemis erythrea</i>	2014	Guido Sardella e Bruno Sella
Insecta	Odonata	Anisoptera	Libellulidae	<i>Libellula depressa</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Odonata	Anisoptera	Libellulidae	<i>Orthetrum brunneum</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Odonata	Anisoptera	Libellulidae	<i>Orthetrum cancellatum</i>	2014	Guido Sardella e Bruno Sella
Insecta	Odonata	Anisoptera	Libellulidae	<i>Orthetrum coerulescens</i>	2014	Guido Sardella
Insecta	Odonata	Anisoptera	Libellulidae	<i>Sympetrum fonscolombi</i>	2014	Guido Sardella e Bruno Sella
Insecta	Odonata	Anisoptera	Libellulidae	<i>Sympetrum sanguineum</i>	1990	Stefano Vietti
Insecta	Odonata	Anisoptera	Libellulidae	<i>Sympetrum striolatum</i>	2014	Guido Sardella
Insecta	Odonata	Anisoptera	Libellulidae	<i>Sympetrum vulgatum</i>	2014	Guido Sardella
Insecta	Odonata	Zygoptera	Calopterygidae	<i>Calopteryx virgo</i>	2014	Guido Sardella
Insecta	Odonata	Zygoptera	Coenagrionidae	<i>Coenagrion puella</i>	2014	Guido Sardella
Insecta	Odonata	Zygoptera	Coenagrionidae	<i>Enallagma cyatigerus</i>	2014	Guido Sardella e Bruno Sella

Varie specie di *Sympetrum* hanno colonizzato rapidamente i laghetti di Pradelle dopo la loro impermeabilizzazione





**Il cane, indispensabile ausilio
nella ricerca delle specie ipogee**

Lo studio micologico nella Riserva - *a cura del Centro Studi per la Flora Mediterranea*

Il Centro Studi per la Flora Mediterranea di Borgotaro www.floramediterranea.it

in collaborazione con il corso di Micologia dell'Università di Innsbruck si sta occupando della ricerca micologica

nella Riserva, con oltre 400 specie già catalogate.

Sabato 8 Novembre il Centro Studi Flora Mediterranea ha organizzato, per il terzo anno consecutivo, il week-end di censimento del patrimonio micologico epigeo (funghi) e ipogeo (tartufi) della Riserva, con la partecipazione della prof. Alessandra Zambonelli dell'Università di Bologna, una delle massime esperte di tartufi e tartuficoltura mondiali.

Il 2014, come è ben noto a chi si dedica alla raccolta del porcino, non è dei migliori per i funghi, e il bosco ha regalato poche sorprese, ma i cani hanno fatto il loro lavoro e nuove specie di funghi ipogei si sono aggiunte



alla check list della Riserva.

Il pomeriggio di sabato e la mattina seguente le raccolte sono state analizzate e determinate presso i locali attrezzati del Seminario Vescovile di Bedonia, producendo la check list della pagina seguente.



**Tartufo nero appena
disseppellito**



Tremella mesenterica

Lista delle specie raccolte l'8/11.

1. Amanita citrina
2. Amanita pantherina
3. Amanita phalloides
4. Coprinus plicatilis
5. Cortinarius bulliardii
6. Cortinarius raphanicus
7. Cortinarius sordescens
8. Cortinarius trivialis
9. Craterellus cornucopioides
10. Echinoderma asperum
11. Entoloma hebes
12. Entoloma nidorosum
13. Fomes fomentarius
14. Genea fragrans
15. Genea hispidula
16. Hebeloma edurum
17. Hebeloma saccariolens
18. Hebeloma sinapizans
19. Hericium coralloides
20. Hydnum repandum
21. Hygrocybe conica
22. Hygrophorus cossus
23. Hygrophorus penarioides
24. Hygrophorus roseodiscoideus
25. Hymenopellis radicata
26. Inocybe corydalina
27. Marasmius oreades
28. Melanogaster variegatus
29. Mycena haematopus
30. Mycena pelianthina
31. Phellinus conchatus
32. Russula fragilis
33. Russula veternosa
34. Suillus collinitus
35. Tricholma atosquamosum
36. Tricholoma acerbum
37. Tricholoma bresadolianum
38. Tricholoma orirubens
39. Tuber rufum
40. Volvariella gloiocephala

Grazie alla molteplicità di ambienti boschivi e di microclimi il territorio dell'Oasi può vantare una ricchezza straordinaria di specie fungine, che vanno da quelle alpine, simbiotici di alcune specie arboree (ad es. i funghi del genere *Suillus*, rinvenute sotto *Pinus* di impianto artificiale) fino a quelle caratteristiche dei boschi caldi confrontabili con le Leccete mediterranee (i pregiati ovoli ad esempio, *A. caesarea* e numerose boletacee), fino a quelle tipicamente saprofiti di grossi tronchi morti, che qui vengono mantenuti intatti fino al loro fisiologico disfacimento, consentendo di sfruttare questa seconda vita come fonte di biodiversità centrata sulle comunità di decompositori, tra i

quali proprio i miceti hanno un ruolo fondamentale (es. *Volvariella bombinata*). Qui non mancano specie rare (la raccolta è vietata all'interno della Riserva), quali il magnifico *Boletus dupainii*, o specie considerate "medicinali" come *Grifola frondosa* e *Ganoderma lucidum*, e specie di spettacolare bellezza come *Hericium coralloides*. Attualmente l'elenco delle specie censite supera le quattrocento unità, ma le presenze vengono costantemente monitorate grazie all'impegno di micologi qualificati (del Centro Studi per la Flora Mediterranea in collaborazione con l'Università di Innsbruck).

Daniela Visentini (CSplFM)



La professoressa Alessandra Zambonelli ha appena trovato una specie di Genea



**Luigi Ghillani e Michele Adorni
al lavoro nel prato della *Casella
di Levurati***

La ricerca florista e vegetazionale nella Riserva dei Ghirardi *a cura di Luigi Ghillani e Michele Adorni*

La ricerca floristica ai Ghirardi è, fin dal 1983 (inizio del rapporto del mondo ambientalista valtarese con la famiglia Marchini-Camia, proprietaria della maggior parte dell'area e promotrice della sua protezione), uno dei principali ambiti di esplorazione naturalistica.

Nel 2004 il WWF ha incaricato della ricerca Luigi Ghillani, uno dei massimi floristi parmensi, autore delle flore del Parco del Taro e della Parma Morta. La lista floristica del 2004 è balzata subito a 371 specie, e da allora si è allungata al ritmo di oltre 20 specie all'anno col raggiungimento del numero di 678 specie, per ora definitivo, nel 2013.

Riteniamo quindi "completata" la lista floristica, pur consapevoli che è in continuo divenire, con nuove specie che si sostituiscono ad altre in seguito a mutamenti climatici ed ambientali.

A partire dal 2012 Michele Adorni, altro valente botanico parmense, si è aggiunto al gruppo di studio sulla flora, portando la sua esperienza nello studio della vegetazione e degli habitat.

Nel 2014 si è dato inizio al lavoro di compilazione che porterà nel 2015 a dare alle stampe, a cura dell'Ente Parchi Emilia Occidentale, del volume su Flora e vegetazione dei Ghirardi.

Citiamo inoltre gli "orchidologi" Franca Orlini e Maurizio Busetto, instancabili ricercatori delle orchidee dei Ghirardi, che dopo molti anni senza novità hanno trovato una nuova specie per la Riserva: *Ophrys tetraloniae*.



Neotinea tridentata



**Stelle e lucciole presso il
Centro Visite della Riserva**

●RACCONTARE PER AMARE●

L'interpretazione ambientale ai Ghirardi nel 2014

Non c'è conservazione efficiente se non dove è accettata, promossa e favorita dalla comunità che vive nel territorio; per questa ragione fin dalla sua costituzione nel 1996, l'Oasi WWF dei Ghirardi ha avuto un Centro Visite e un programma di visite ed educazione ambientale.

Nel 2014 è stato programmato e svolto un ricchissimo calendario di visite guidate, laboratori per bambini e workshop fotografici, ma l'azione di promozione delle risorse naturali della valle non si è limitata ai confini dell'area protetta, con la partecipazione della Riserva ad iniziative locali sulla salvaguardia del Lupo e della biodiversità agronomica.

Particolare attenzione si è posta alla comunicazione delle iniziative e al resoconto delle stesse, attraverso il blog e la pagina e il gruppo facebook della Riserva, la pagina della Riserva sul sito istituzionale del WWF Italia e i canali di comunicazione dei Parchi del Ducato, oltre che interventi sulla stampa e svariati portali e siti di informazione su Internet.

Il 2014 ha visto anche l'avvio dei lavori del nuovo Centro Visite della Riserva, accanto all'edificio utilizzato storicamente, lavori che si concluderanno nel 2015. L'allestimento dello stesso e la sua integrazione nel sistema di facilitazioni per la visita esistente o in programma (percorso natura botanico, laghetti didattici, capanni, sentieri escursionistici) saranno il tema principale del lavoro per il prossimo anno.

Il Centro Visite e il Percorso Natura Botanico

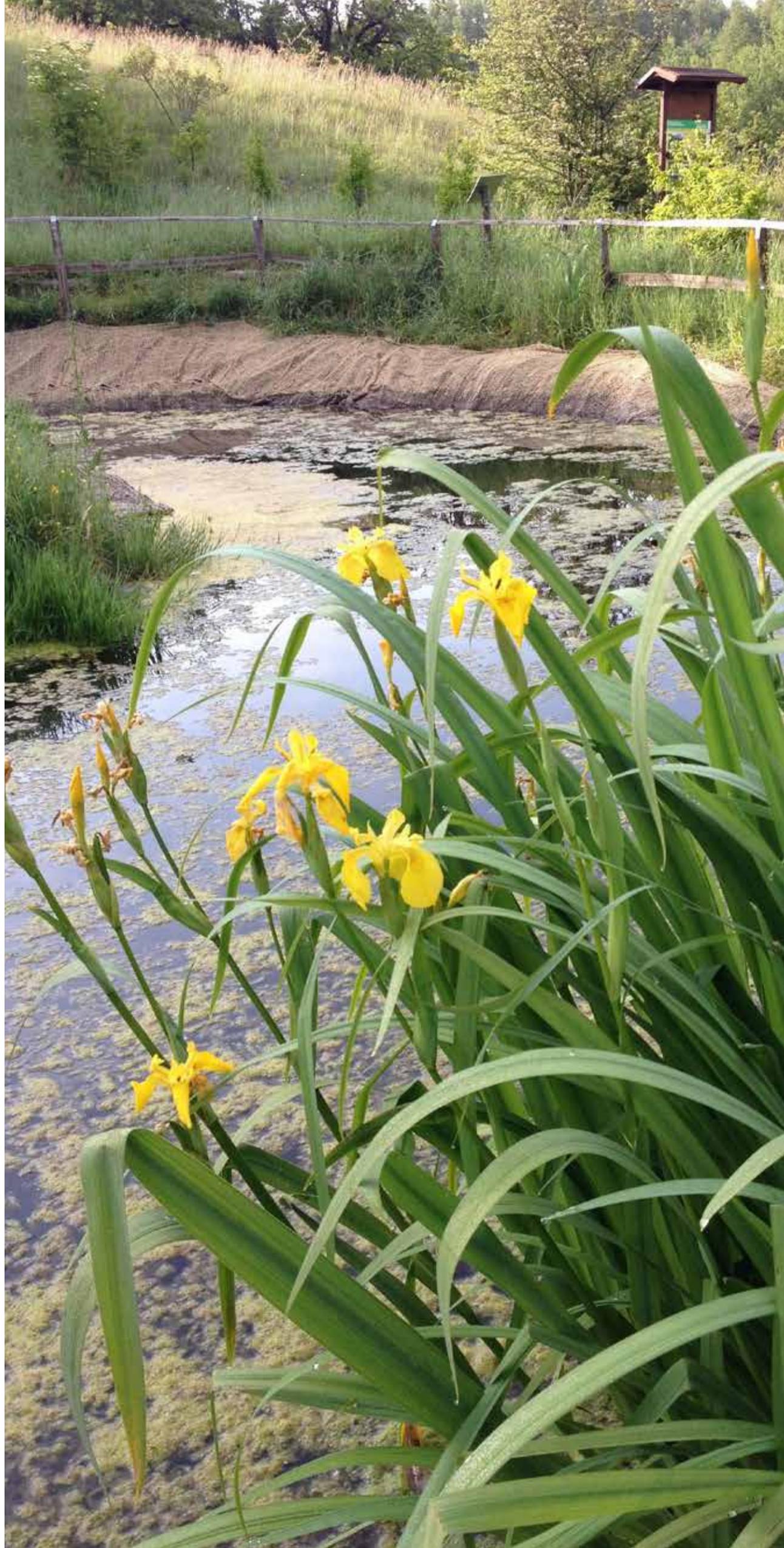
Nel 2014 si è provveduto ad una parziale apertura dell'area visite della Riserva, comprendente la sala del Centro Visitatori e il Percorso Natura Botanico, nonostante si fosse in attesa dell'apertura del cantiere per la costruzione del nuovo Centro Visite a cura dell'Amministrazione Provinciale.

È stata prevista una giornata di apertura al mese, per avere il tempo di predisporre gli accessi nel caso fosse in corso il cantiere; in realtà poi il cantiere si è aperto solo alla fine di settembre, senza ostacolare le visite nei mesi estivi.

Sono state programmate in calendario le seguenti aperture:

18/05 - 14/06 - 12/07 - 09/08 - 13/09 e 11/10
delle quali l'ultima è stata annullata per l'avvio del cantiere, che si è rivelato incompatibile con la possibilità di accesso per ragioni di sicurezza.

Nelle 5 giornate di apertura si sono registrati complessivamente circa 120 visitatori, più altri 30 circa su prenotazione in giorni diversi.



Le Visite Guidate

Le visite guidate nella Riserva sono indirizzate alla esplorazione della biodiversità dei Ghirardi, sono tematiche ma ovviamente non tralasciano spunti che la natura pone inaspettata sul percorso.

Nel 2014 sono state programmate, escludendo quelle della Festa delle Oasi del 18 Maggio, dieci visite guidate, che nonostante la stagione inclemente per tutto il periodo primaverile-estivo-autunnale, si è riusciti a condurre con discreto successo di pubblico con un solo annullamento per maltempo.

Ogni visita guidata è condotta da una guida GAE esperta del territorio e della

biodiversità della Riserva ed è gratuita per il pubblico.

L'11 Maggio si è tenuta una escursione dedicata al birdwatching in occasione della Giornata Mondiale degli Uccelli Migratori



World Migratory Bird Day
10-11 May 2014

Riserva Naturale Regionale e Oasi WWF dei Ghirardi
Domenica 11 Maggio ore 9.30
presso il Centro Visite di Pradelle
(Porcigatone di Borgo Val di Taro)
escursione gratuita

Una passeggiata lungo il crinale di M. Rizzone scrutando i cieli per osservare il ritorno in Europa di Falchi pecchiaioli, Nibbi bruni, Rigogoli, Gruccioni e decine di altre specie di uccelli migratori. Con guida GAE-WWF

Destination Flyways
Migratory Birds and Tourism
www.worldmigratorybirdday.org

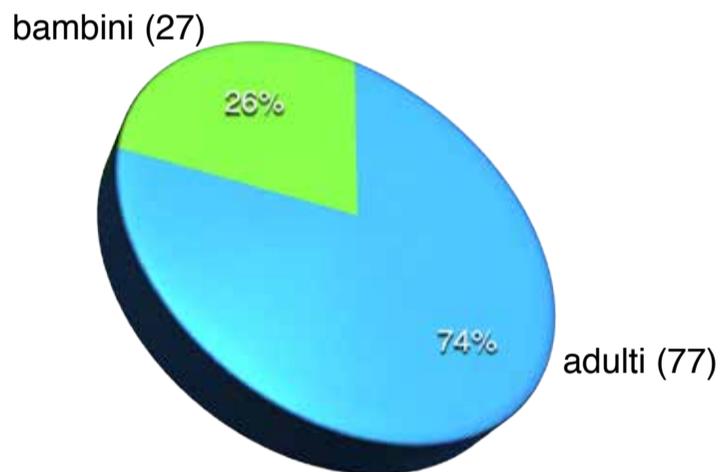


Il racconto della vita delle libellule
(Foto di Ilaria Ghidini)

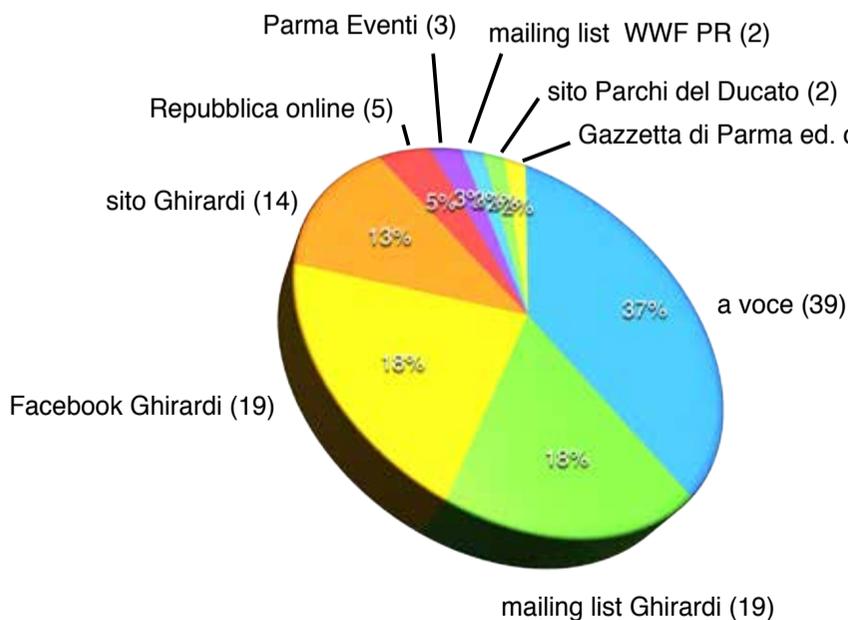
DATA	TEMA	ADULTI	BIMBI	FONTE	PROVENIENZA
11-05	migrazione uccelli	4	0	2 a voce, 2 mailing list Ghirardi	2 Parma, 2 Olanda
25/05	orchidee	4	0	1 a voce, 1 Facebook Ghirardi, 2 sito Ghirardi	2 Parma, 1 Borgotaro, 1 Compiano
15-06	canti uccelli	annullata per maltempo			
12/07	notturna succiacapre	5	5	2 a voce, 8 sito Ghirardi	2 Albareto, 4 Pontremoli, 4 Borgotaro
09/08	notturna ungulati	15	9	17 a voce, 7 mailing list Ghirardi	3 Albareto, 3 Fidenza, 2 Firenze, 5 Roma, 2 Francia, 5 Belgio
28/09	fiori e bacche	7	3	6 a voce, 4 mailing list Ghirardi	9 Parma, 1 Viareggio
05/10	arene dei daini	12	4	5 a voce, 4 mailing list Ghirardi, 2 sito Ghirardi, 2 Facebook Ghirardi	6 Albareto, 4 Pontremoli, 2 Parma, 2 Fidenza, 3 Milano
26/10	foliage 1	24	6	2 a voce, 2 sito Parchi del Ducato, 5 Repubblica PR on-line, 2 mailing list WWF PR, 16 Facebook Ghirardi, 2 mailing list Ghirardi, 1 portale Parma Eventi	2 Albareto, 3 Parma, 2 Fidenza, 5 Sorbolo, 16 Gattatico (RE), 2 Milano
16/11	foliage 2	4	0	2 sito Ghirardi, 2 Parma	2 Compiano, 2 Reggio Emilia
14/12	tracce degli animali	2	0	2 edizione cartacea Gazzetta di Parma	2 Parma
TOTALE		77	27		

Hanno partecipato complessivamente un centinaio di persone, per due terzi adulti. La provenienza principale è dal territorio della provincia e qualche comune limitrofo, ma non sono mancati partecipanti stranieri; la fonte principale di informazioni, a parte il passaparola, è quella della Riserva stessa (mailing list, Blog e pagina Facebook).

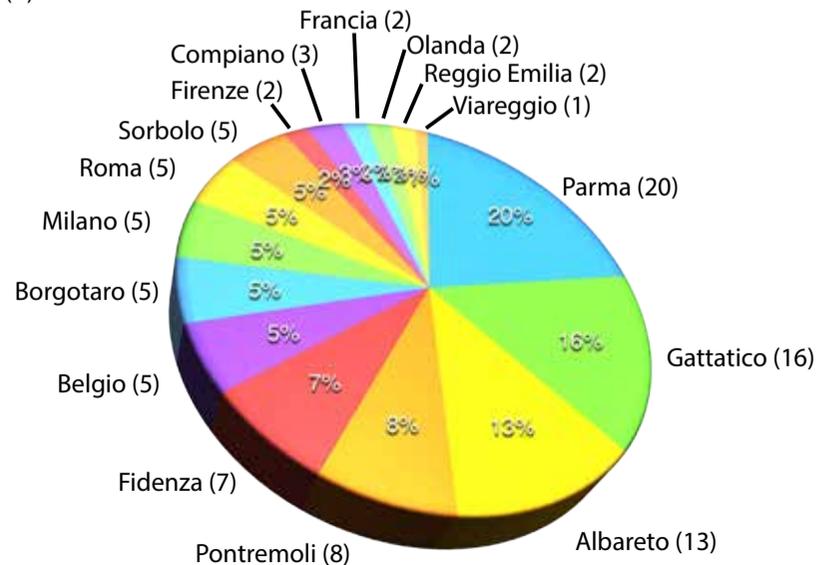
Demografia



Fonte di informazione



Provenienza



Il brevissimo tratto attrezzato sul crinale del M. Nero



Intorno alla Riserva: escursioni naturalistiche nelle alte valli del Taro e del Ceno

Uno degli obiettivi della Riserva dei Ghirardi è quello di stimolare le comunità locali verso la tutela del patrimonio naturale dell'Appennino Ligure-Emiliano, ricchissimo di biodiversità peculiare, particolarmente legata agli aspri speroni ofiolitici ma attualmente pochissimo tutelato, con la presenza di un solo Parco Regionale

(Val d'Aveto) sul versante occidentale. Nel corso del 2014 sono state effettuate 4 escursioni naturalistiche, di cui due nell'ambito della Mostra del Lupo in Val Taro, a cura della Riserva dei Ghirardi.

Nel corso delle prime due escursione non era ancora stato approntato lo schema di raccolta dati dai partecipanti,

per cui la tabella seguente risulta incompleta e non si sono fatte analisi. È comunque interessante notare come mailing list "di nicchia" come Asterbook mobilitino molte più persone che quelle generaliste come quella del WWF Parma o dei Parchi del Ducato.

DATA	TEMA	ADULTI	BIMBI	FONTE	PROVENIENZA
25/04	Lupo: M. Gottero	15	2	non registrata	non registrata
01/05	Lupo: M. Nero	8	7	non registrata	non registrata
07/06	Fioriture del M. Nero	26	0	16 Mailing list Asterbook, 1 Sito parchi del Ducato, 2 mailing list Parma BW, 1 Mailing list WWF Parma, 3 Mailing list Ghirardi, 2 Mailing list Cenoc'è	1 Milano, 1 Reggio Emilia, 15 Parma, 1 Noceto, 2 Collecchio, 1 Piacenza, 4 Borgotaro
31/08	Biodiversità M. Gottero	4	3	4 a voce, 3 mailing list Ghirardi	5 Albareto, 1 Fidenza, 1 Parma



I laboratori per bambini

Durante il periodo estivo si sono realizzati, a titolo sperimentale, laboratori didattici per bambini e genitori, prendendo spunto dalle attività realizzate in passato nei programmi di educazione ambientale per le scuole.

Le attività, di varia natura (creazione di mini-habitat, giardinaggio, elaborazione artistica con materiali naturali, apicoltura ed altre) hanno avuto l'obiettivo principale di far esplorare autonomamente ai bambini il mondo naturale per poi elaborare creativamente in collaborazione tra loro e con i genitori le loro scoperte.

Il primo laboratorio ha avuto luogo nella Giornata delle Oasi ed è stato tenuto da Silvia Grazia, docente del corso di Api-cultura presso la riserva e ha visto alcuni partecipanti alla scoperta del mondo delle api, con visita agli apiari e manipolazione del contenuto dell'arnia.

I laboratori seguenti sono stati gestiti dai volontari del WWF con le attività riportate in tabella. L'ultima data è stata annullata per la sopravvenuta indisponibilità del Centro Visite per l'avvio del cantiere di restauro.



DATA	TEMA	ADULTI	BIMBI	FONTE	PROVENIENZA
18/05	Alimentazione: l'ape e il miele	0	6	non registrata	non registrata
13/06	Biodiversità: hotel per insetti	3	5	7 a voce, 2 calendario presso il Centro Visite	3 Albareto, 5 Borgotaro
12/07	Giardinaggio: giardino portatile di muschi	9	14	8 a voce, 15 sito Ghirardi	3 S. Polo, 4 Pontremoli, 3 Borgotaro, 4 Albareto, 9 Parma
09/08	Arte: impronte di cortecce	5	5	3 a voce, 7 mailing list Ghirardi	3 Albareto, 4 Pontremoli, 3 Fidenza
13/09	Biodiversità: mangiatoia per uccelli	3	4	3 a voce, 4 Sito Ghirardi	3 Albareto, 4 Pontremoli
11/10	Arte: stampa con le foglie			annullato per indisponibilità del Centro Visite	



Foto di Ilaria Ghidini





Le escursioni fotografiche assistite



foto di Gerardo Bonomo

Nel 2014 si è avviata, anche questa a titolo sperimentale, una serie di escursioni dedicate espressamente ai fotografi, per accompagnarli nei luoghi della Riserva più adatti a certi soggetti, negli orari migliori e fornendo soluzioni e consigli per renderli al meglio in fotografia.

L'iniziativa ha riscosso un successo limitato, con partecipazione modesta, ma il livello di gradimento dei pochi partecipanti, sottoposti a screenig con apposito modulo, è stato alto.



DATA	TEMA	ADULTI	BIMBI	FONTE	PROVENIENZA
24/05	Orchidee	2	1	2 a voce, 1 mailing list Ghirardi	2 Milano, 1 Parma
14/06	Lucciole e luna	-	-	annullata per maltempo	
05/07	Macro insetti	2	-	2 forum Pentaxiani	1 Genova, 1 Padova
23/08	Star trails	-	-	annullata per maltempo	
27/09	Macro funghi	-	-	nessuna iscrizione	
18/10	Arene dei daini	2	-	1 a voce, 1 Facebook Riserva	1 Fidenza, 1 Parma
25/10	Foliage	-	-	nessuna iscrizione	
15/11	Dettagli naturali	-	-	nessuna iscrizione	
13/12	Paesaggio invernale	-	-	nessuna iscrizione	



La Giornata delle Oasi WWF

Come ogni anno a Maggio la Riserva ha partecipato alla Giornata delle Oasi del WWF Italia, con un nutrito programma di attività.

La partecipazione, nonostante il meteo favorevole, non è stata altissima, con circa 60 persone provenienti dalla provincia e da città limitrofe (Genova, Bologna, Milano)

Nel corso della giornata si è inaugurato il percorso natura botanico realizzato dalla amministrazione provinciale con fondi della misura 227 del PSR.

A lato, il programma della Giornata Oasi del 18/05/2014

GIORNATA NAZIONALE DELLE OASI WWF: AMAZONIA Oasi del mondo Oasi WWF e Riserva Naturale Regionale dei Ghirardi

Un milione e mezzo di ettari di foresta amazzonica sparisce ogni anno e con lei se ne vanno acqua, cibo, ossigeno, medicinali, energia e difesa dal cambiamento climatico

Missione speciale quest'anno per la Giornata delle Oasi WWF prevista domenica 18 maggio: le aree protette del WWF scendono in campo per salvare l'Oasi del Mondo, la grande foresta Amazzonica che negli ultimi 50 anni ha perso quasi un quinto della sua superficie, compresi animali e risorse naturali preziose per le popolazioni locali e di tutto il pianeta. Da giovedì 1 Maggio e per due settimane (1-18 maggio) sarà possibile salvare dalla deforestazione un'area chiamata Triangolo Verde con sms o chiamata da fisso al 45505 a supporto della campagna 'Vuoi che l'Amazzonia sparisca? Aiutaci a salvare l'oasi del Mondo'

La Riserva Naturale Regionale e Oasi WWF dei Ghirardi partecipa alla Giornata delle Oasi WWF con un ricco programma di eventi presso il Centro Visite di case Pradelle, nel nome di Ermanno Stradelli, uno dei più importanti esploratori dell'Amazzonia, originario di Borgotaro. Uno dei più illuminati etnologi e geografi italiani, che nella seconda metà del 1800 si è spinto con varie spedizioni fino alle cascate di Yuruparí. Nella giornata dedicata dal WWF all'Amazzonia non può mancare uno spazio dedicato alla figura del celebre borgotarese e all'attualità del suo approccio alle scoperte geografiche.

ore **10:00** Inaugurazione del nuovo Percorso Botanico, realizzato dall'Amministrazione Provinciale di Parma, dotato di cartelli bilingui (italiano e inglese) sugli alberi e arbusti dell'Appennino Settentrionale

ore **12:00** Inaugurazione dell'esposizione della collezione di farfalle del Parmense e d'Europa dell'insigne naturalista parmense Angelo De Marchi, donata al WWF Parma dalla famiglia.

ore **12:30** Pic-nic nell'Oasi

ore **13:30** Laboratorio per bambini: Alla scoperta del mondo delle api* Una chiacchierata sul mondo delle api, come sono fatte le cassette di questi insetti e una visita alle arnie per osservare l'attività di questi meravigliosi e sorprendenti animali.

ore **14:30** Ermanno Stradelli, un esploratore borgotarese con i popoli d'Amazzonia. Alla scoperta della figura di Ermanno Stradelli, uno dei più importanti esploratori dell'Amazzonia, originario di Borgotaro e precursore della etnografia "dalla parte delle popolazioni native".

ore **15:30** Escursione guidata nell'Oasi alla scoperta di orchidee, tracce di animali e canti degli uccelli, con guida GAE - WWF.

ore **18:30** esplorazione col cannocchiale del paesaggio dell'Oasi in cerca di daini, caprioli e cinghiali.

Tutte le attività sono gratuite. Durante il pic nic è previsto un rinfresco con cibi dolci e salati a offerta (donazioni liberali per il WWF Parma). È possibile associarsi al WWF Italia a condizioni speciali.

*I bambini che volessero partecipare alla parte pratica del laboratorio sulle api (visita all'apiario) devono indossare pantaloni lunghi (no leggings o altri indumenti aderenti) e camicia o giacca a maniche lunghe.



DOMENICA 18 MAGGIO
VIENI A SCOPRIRE LE OASI WWF
E AIUTACI A SALVARE L'AMAZZONIA,
OASI DEL MONDO



tutte le foto di Ilaria Ghidini



Visite al campo studio dei migratori

In occasione dei tre fine settimana dedicati allo studio delle migrazioni (05-06/04, 03-04/05 e 19-20/09), nelle giornate di domenica, al mattino, è stato possibile per il pubblico visitare la stazione di cattura e inanellamento gestita da Renato Carini e assistere alle operazioni di misura e al rilascio dei passeriformi catturati con le reti.

I visitatori complessivi sono stati circa 50, inclusi giornalisti della televisione locale, che ha dedicato spazio all'iniziativa.



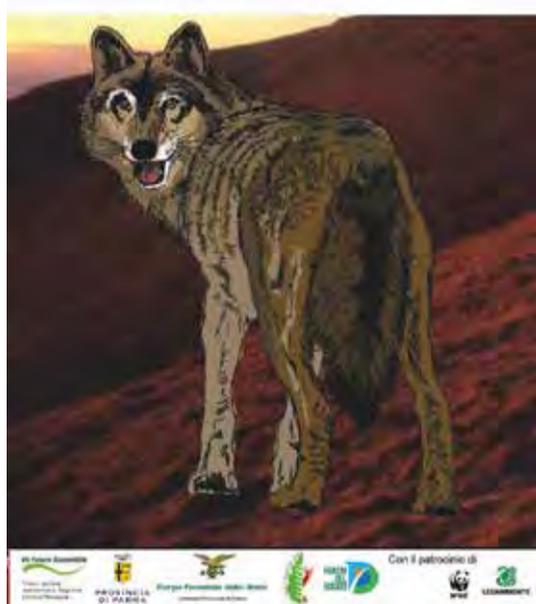
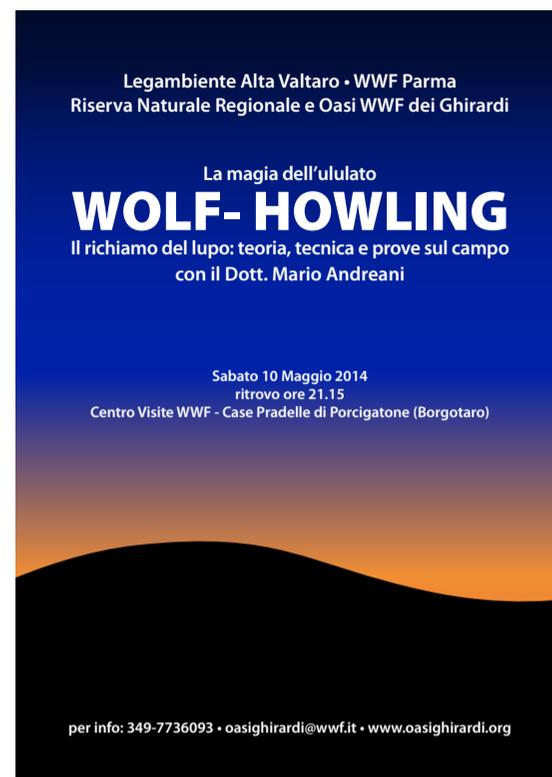
Misurazione di un frosone

L'impronta del Lupo - una mostra interattiva

La Riserva dei Ghirardi è stata parte attiva e integrante della organizzazione, a cura di WWF Parma e Legambiente Alta Valtaro dell'ospitalità in alta valle della mostra itinerante della Provincia di Parma "L'impronta del lupo".

A cura della Riserva sono state le due escursioni alla ricerca delle tracce di lupo, la serata di Wolf-howling presso il Centro Visite di Pradelle e le visite guidate alla mostra, per le scolaresche, a Borgotaro ed Albareto.

Nonostante il supporto nullo da parte delle Amministrazioni pubbliche, eccettuato Parco Nazionale (e WAC), Regione e Corpo Forestale dello Stato per quanto riguarda la partecipazione al convegno, il bilancio finale dell'evento è stato decisamente positivo ed essenziale nel percorso di sensibilizzazione sul ruolo del lupo attualmente in corso nella montagna ovest parmense.



L'IMPRONTA DEL LUPO in ALTA VAL TARO

- 24-04 inaugurazione mostra Borgotaro
- 25-04 escursione M. Gottero 17 (15+2) persone
- 28-04 inaugurazione mostra Bedonia 15
- 01-05 escursione M. Nero (8+7)
- 03-05 inaugurazione mostra Albareto
- 10-05 convegno Borgotaro
- 10-05 wolf howling ai Ghirardi

- 4 associazioni ospitanti (Legambiente Alta Val Taro, WWF Parma, Biblioteca di Bedonia, GELA)
- 3 comuni interessati (Borgotaro, Bedonia, Albareto)
- 11 giorni di apertura effettiva
- 5 classi elementari e 1 classe liceo scientifico a Borgotaro, 5 classi elementari a Bedonia, tutti gli alunni e studenti di tutte le scuole di Albareto, dal primo anno della scuola materna alla terza media, per complessivi 300 studenti circa
- Circa 100 visitatori extra-scuole di cui circa 20 bambini
- 2 visite guidate (M. Gottero e M. Nero) con 32 partecipanti complessivi di cui 9 bambini
- 1 convegno con circa 40 spettatori di cui 2 bambini
- 1 serata di wolf-howling con 27 partecipanti di cui 7 bambini
- 6 esperti
- 2 guide GAE
- 12 volontari nell'organizzazione dell'apertura e visite guidate





La Festa dell'Albero 2014

Il 21 Novembre è stata festeggiata la Festa dell'Albero 2014 a Borgotaro con WWF Parma-Riserva Naturale Regionale dei Ghirardi, Legambiente Alta Val Taro, GELA, Via degli Abati e i bambini e le insegnanti della terza primaria di S. Rocco.

Una mattina dedicata alla scoperta degli alberi spontanei lungo la pista ciclabile e alla visita del Frutteto del Pellegrino, un filare di alberi da frutto donati dai Parchi del Ducato e collocati lungo il percorso della Via degli Abati: meli, peri, pruni e ciliegi che piano piano stanno crescendo per dare frutti in un, speriamo prossimo, futuro.



Il Corso di Api-Cultura

Nei giorni 12/04, 26/04, 03/05, 10/05 e 17/05 si è tenuto presso il Centro Visite di Pradelle della Riserva Naturale dei Ghirardi, condotto dalla apicoltrice Silvia Grazia, il 1° Corso di Api-cultura, con un approccio che già dal nome indica l'obiettivo non unicamente produttivo perseguito.

Un gruppo di appassionati, desiderosi di approfondire i vari aspetti di questa arte, hanno alternato lezioni teoriche ed esperienza in un apiario appositamente allestito per il corso.



Promozione della Riserva

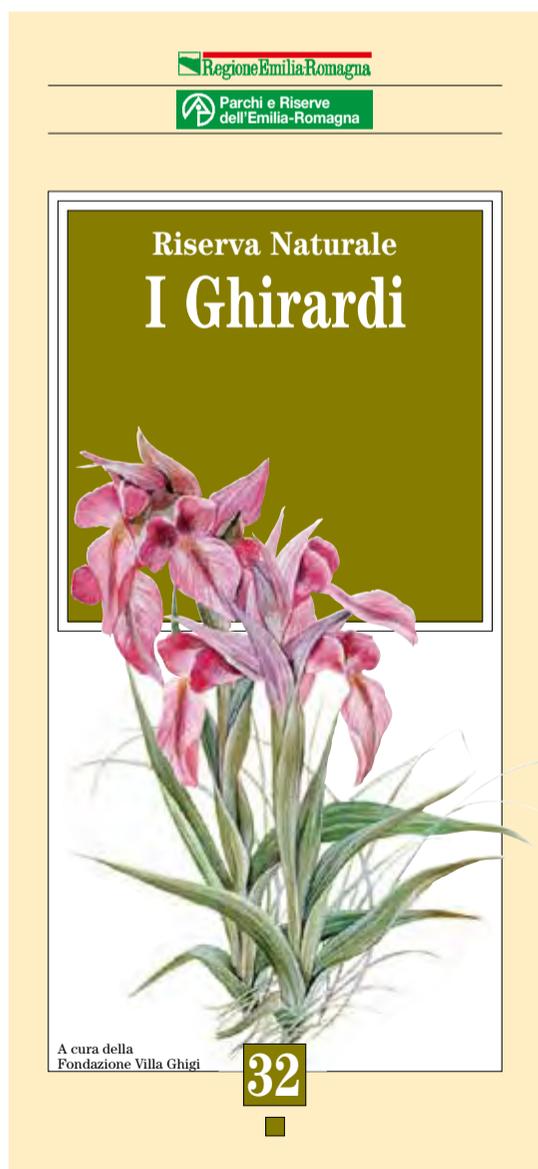
Come ogni anno grande importanza è stata data alla promozione della Riserva nei suoi vari aspetti (biodiversità, paesaggio, gestione delle specie e degli habitat, eventi ed educazione ambientale) attraverso la realizzazione di testi, illustrazioni ed immagini utilizzati nel maggior numero di outlet possibili.

Sono stati realizzati i testi e le fotografie

per il depliant della Riserva realizzato dalla Regione Emilia Romagna; è stato redatto il testo e fornite le immagini per l'articolo sulla flora dei Ghirardi sul numero 8 della Rivista Storie Naturali edita dal Servizio Parchi della Regione; sono stati tenuti costantemente aggiornati il sito-blog della Riserva (www.oasighirardi.org), la mailing list, la pagina e il gruppo Facebook della Riserva dei Ghirardi.

Con una presentazione a cura di Luigi Ghillani e Michele Adorni sullo studio della flora e vegetazione la Riserva è stata presente alla tre giorni sulla ricerca nelle aree protette organizzata alla corte di Giarola dai Parchi del Ducato.

A fianco, l'articolo sul n° 8 di Storie Naturali; sotto, il nuovo depliant della Riserva.



I risultati delle indagini floristiche da poco completate nella Riserva Naturale dei Ghirardi

di Luigi Ghillani,
con Michele Adorni
e Guido Sardella

La Riserva Naturale dei Ghirardi, situata nei comuni parmensi di Borgo Val di Taro e Albareto, si estende per una superficie di 380 ha tra i 450 m e i 750 m di altitudine. La riserva, che è inclusa nella più vasta Oasi WWF omonima (601 ha), coincide all'incirca con il SIC IT4020026 "Boschi dei Ghirardi" (306 ha), a parte alcune limitate variazioni di perimetro. Dal 2013 la riserva è gestita dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale (Parchi del Ducato). L'ente programma gli interventi di manutenzione, l'attività didattica, il calendario delle iniziative culturali, la ricerca scientifica e, in generale, le attività della riserva in stretta collaborazione con il WWF. Nella località Pradelle si trova il Centro Visite, che ospita le iniziative e le attività del calendario eventi della riserva. Dal punto di vista geologico il territorio è costituito in prevalenza da Arenarie di Ranzano e Marme di Monte Piano; le prime sono arenarie e conglomerati in grosse bancate, con intercalazioni marnoso-siltose, a reazione tendenzialmente acida; le seconde, marni grigie e argille marnose rosse e talora verdastre alla base, a reazione tendenzialmente basica. Il territorio è localizzato nell'alta valle del Taro, sul versante esposto a mezzogiorno, alle pendici del Monte Pelpi, ed è attraversato in senso nord-est / sud-ovest da un reticolo di corsi d'acqua di scarsa portata, ma facili alle piene improvvise, tra cui il torrente Remolà, il Canal Guasto e il torrente Rizzone. Il paesaggio è un mosaico di fine tessitura di diversi ambienti e habitat: aree boscate di varia natura, coltivi e prati stabili, calanchi, greti fluviali, pratelli aridi, lembi di brughiera e piccole zone umide. Le zone boschive coprono larga parte dell'area. I boschi di cerro (*Quercus cerris*) rappresentano la tipologia forestale prevalente su suoli acidi e sub-acidi. In alcuni boschi il castagno (*Castanea sativa*), un tempo ampiamente coltivato per i frutti ed elemento base della dieta delle popolazioni rurali dell'Appennino, sostituisce il cerro, mantenendone il corredo di specie erbacee acidofile come fisispermo di Cornovaglia (*Physospermum cornubiense*), felce aquilina (*Pteridium aquilinum*), brugo (*Calluna vulgaris*), ginestra spinosa (*Genista germanica*), ginestra tuberc-



La Natura dei Poeti

“In tutte le cose della Natura c'è qualcosa di meraviglioso”
Aristotele

Area di progetto della Classe 5^A C ind. linguistico
IIS “Zappa-Fermi” a.s. 2013/2014

Francesca Battoglia
Alison Budroni
Cindy Castagnoli
Katia Castagnoli
Flavia Corsin
Madalina Cristian
Melissa Ghirardi
Julia Grilli
Martina Lodi
Beatrice Longinotti
Agnese Orsi
Astrid Perez
Martina Rampini
Margherita Restori
Greta Ruggeri
Elisa Sala
Sara Spagnoli
Silvia Stocchino
Julia Wyburgh

Coordinatore prof. Rita Dellaturca

Finanziato con il contributo del Programma di Sviluppo Rurale Misura 412 Grafica e immagini di Guido Sardella www.focustrapper.com 2014

Con lo stesso progetto sono state finanziate e realizzate 4 bacheche con cartelli 70x80 in forex dedicate a biodiversità, habitat, specie animali di importanza comunitaria e flora protetta regionale presenti nella Riserva.

A sinistra il cartello di apertura del percorso “la Natura dei Poeti”.

Sotto, una delle quattro bacheche dedicate alla biodiversità della Riserva

Realizzazione del percorso: La Natura dei Poeti

Grazie ai fondi della Misura 412 del Programma di Sviluppo Rurale, il WWF Parma ha potuto realizzare una serie di cartelli, posti lungo il Percorso Natura, che illustrano la natura non attraverso il consueto aspetto scientifico-biologico, ma attraverso le sensazioni espresse da poeti e scrittori di fronte alla natura, alle piante e agli animali.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Istituto Superiore “Zappa Fermi” di Borgotaro, classe V

(anno scolastico 2013-14) del Liceo Linguistico) e la docente Rita Dellaturca.

Si tratta di venti cartelli 30x40 in D-bond su palo di castagno, collocati in prossimità delle specie o degli ambienti descritti nel testo.

Gli autori scelti sono: Aristotele, Saba, Pascoli, Leopardi, Negri, Bachelard, Terzani, Montale, Neruda, Wordsworth, Dickinson, Hesse, Coehlo, Ukmar, Vaj Pedotti, Pozzi, Trilussa, Quasimodo.





La Riserva dei Ghirardi per la scuola

Nei suoi 18 anni di storia all'interno del sistema Oasi WWF i Ghirardi hanno visto migliaia di studenti di ogni età percorrere i suoi sentieri accompagnati da esperti educatori ambientali.

Nel maggio 2014 la Riserva ha ospitato la festa di una quinta elementare di Borgotaro, a coronamento di un percorso di educazione ambientale che ha visto la classe, nei quattro anni precedenti, visitare ripetutamente l'area alla scoperta di fauna, flora e geologia.

In settembre presso il Centro Visite si è svolta la giornata di accoglienza delle classi prime dell'Istituto di Istruzione Superiore "Zappa Fermi" di Borgotaro.

Sono state accompagnate 3 classi delle elementari di Albareto e 3 di Borgotaro alla scoperta della natura "fuori dalla porta" delle rispettive scuole.



Volontariato

I volontari del WWF Parma nel 2014 hanno curato la pulizia di molti km di sentieri escursionistici nella Riserva, il mantenimento del Percorso Natura e dei laghetti didattici presso il Centro Visite di Case Pradelle, la pulizia e la cura del Centro Visite stesso, della foresteria (aperta per i soli soci WWF) che ha ospitato i partecipanti al Campo di Studio delle Migrazioni e alcuni visitatori della Riserva, giunti da varie parti d'Italia e persino da Mosca, per fotografare i daini alle arene.

Anche le altre attività descritte nelle pagine precedenti sono per la massima parte realizzate esclusivamente da volontari: il monitoraggio naturalistico, l'apertura del Centro Visitatori, la gestione delle piantumazioni del percorso botanico sono attività a cui può partecipare chiunque sia interessato, anche senza particolari competenze (anzi, è l'occasione giusta per acquisirle in modo divertente).

Gardening, falegnameria, fotografia e videomaking, sono competenze utilissime per la riserva, ma anche capacità organizzativa e piacere nel contatto con il pubblico sono risorse preziose.

Da alcuni anni, inoltre, è in corso una collaborazione con la cooperativa sociale Cabiria, di Parma, per portare a fare attività di volontariato nella Riserva persone con disagio sociale.



**Il presidente del WWF Parma
Rolando Cervi al lavoro nella
Riserva**

**Per diventare volontari
della Riserva dei Ghirardi,
contattateci alla mail
*oasighirardi@wwf.it***

Il nostro **GRAZIE**

Tutto questo lavoro non sarebbe stato possibile senza l'impegno e la volontà di moltissime persone ed istituzioni:

La famiglia Marchini-Camia, in prima linea per la tutela di questo paesaggio e della biodiversità che racchiude, che all'inizio degli anni '80 ha spinto per la creazione dell'Oasi e poi ha favorito la nascita del SIC e della Riserva Naturale, ed ospita il WWF dal 1994 a Case Pradelle.

Gli altri proprietari che hanno aderito alla Riserva Naturale: Luca Marcora, il compianto Gaspare Gasparini e la sua famiglia, la famiglia Antonelli.

L'Amministrazione Provinciale di Parma che ha appoggiato proprietà e WWF nella richiesta di SIC e Riserva Naturale, accompagnando la Riserva nei suoi primi anni di vita, e che sta realizzando il nuovo Centro Visite della Riserva.

La Regione Emilia Romagna che ha istituito la Riserva Naturale e ne finanzia le attività.

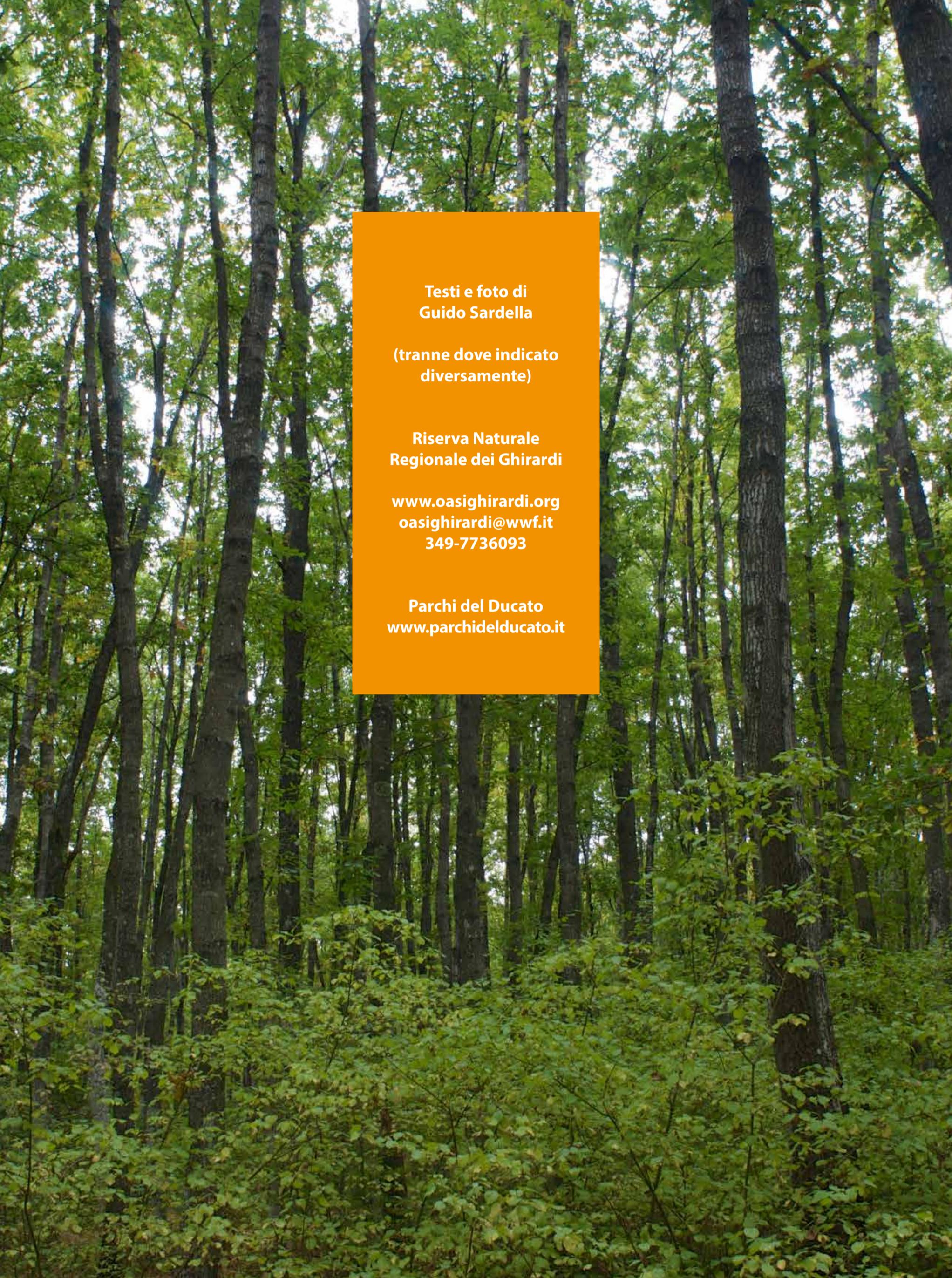
L'Ente Parchi Emilia Occidentale (Parchi del Ducato) che ha "adottato" la Riserva tra le sue aree protette e che con il suo appoggio ha permesso tutto ciò che è contenuto in questo report.

La ditta Johnson che ha aiutato il WWF Parma a realizzare alcune delle facilitazioni per il pubblico nella Riserva.

Tutti i volontari che collaborano oggi e hanno collaborato in passato a far crescere i Ghirardi e il suo ruolo nella conservazione e divulgazione della biodiversità.

Tutte le persone che non si riconoscono nelle categorie precedenti, ma che sanno di aver dato il loro contributo, piccolo o grande, alla "nostra" Riserva dei Ghirardi.

A tutti va il nostro più sentito GRAZIE!



**Testi e foto di
Guido Sardella**

**(tranne dove indicato
diversamente)**

**Riserva Naturale
Regionale dei Ghirardi**

**www.oasighirardi.org
oasighirardi@wwf.it
349-7736093**

**Parchi del Ducato
www.parchidelducato.it**